Martedì 10 Febbraio 1931 - IX
Conto corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 35
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono ...

Le istruzioni dell'on. Scorza

per i fasci giovanili di combattimento

ROMA, 10. — Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento, on. Carlo Scorza, ha inviato a tutti i comandanti provinciali dei Fasci giovanili di combattimento, e per conoscenza a Segretari federali del Partito, ampie e dettagliate istruzioni sullo svilgimento della propaganda.

L'on. Scorza rileva nelle sue istruzioni che compito essenziale dei Fasci giovanili di combattimento è quello di creare nei giovani una coscienza profondamente fascista, la quale non può derivare se non dall'esatta comprensione dei comandamenti ideali e delle finalità della Rivoluzione fascista.

« Ai giovani che vengono nelle nostre file — scrive l'on. Scorza — nell'anno IX bisogna far comprendere il Fascismo non solo attraverso i grandi fatti, ma anche attraverso le vicende episodiche del suo risoluto vigilia ed i particolari concreti della presente realtà costruttiva: episodi e particolari i quali possono avere un'apparenza transitoria e anche limitata importanza ma che acquistano unin discutibile valore quando se ne sappia ricercare l'essenza intima collocandoli al loro giusto posto nel quadro generale. E ciò risulta tanto più necessario quando si pensi che i giovani di oggi avevano appena pochi anni quando la guerra bruciava i cuori e le frontiere, ed appena adolescenti erano quando l'impeto disperato di pochi contrastò vittoriosamente il dissolvimento bolscevico. E pertanto se è vero che essi, i giovani, sono immuni da tale politica e portano a noi un cuore vergine ed un entusiasmo senza riserva, non è meno vero che mancando essi della tremenda esperienza fornita dai confronti e dai paralleli, non potrebbero apprezzare, senza una conveniente illustrazione, le attuali condizioni della Patria in tutto ciò che esse rappresentano di volontà eroica e di sacrifici innumerevoli. E' necessario, quindi, fare opera educativa ».

L'on. Scorza spiega pertanto come debbano essere illustrati ai giovani l'intervento, la guerra, l'ingiustizia della pace, il sorgere e l'affermarsi dei Fasci di Combattimento, l'emergere della responsabilità del Duce, le sue benemerenze verso la Patria e la sua insostituibile funzione nella vita nazionale, il martirologio fascista, lo squadrismo, la Rivoluzione, il sindacalismo, il corporativismo, il nuovo Stato, l'importanza di Roma nelle vicende del paese, i rapporti tra il Regime e la Chiesa ecc. ecc. Tratteggiate le linee dello svolgimento della propaganda, tutta di argomenti, l'on. Scorza prosegue:

« E' indispensabile che questa azione di propaganda educativa sia libera da ogni forma e ciarpame retorico della faciloneria, che non è del nostro tempo e del nostro stile, dalla comoda affermazione che il più difficile sia già stato fatto e che il domani sia piano e facile. Il Fascismo, occorre tener presente, deve ancora combattere le più dure battaglie e conquistare ancora le più difficili vittorie ».

Per degnamente rispondere al compito affidato dal Duce ai giovani fascisti e per attuale le norme fissate dal Segretario del Partito nel primo grande rapporto, è necessario fissare alcune idee pratiche che possono facilitare il lavoro dei comandanti:

a) costituire presso ogni Fascio giovanile un centro di cultura e di svago. Qualora non sia possibile usare un locale proprio, utilizzare, previo accordo ed opportuna autorizzazione, i locali delle altre organizzazioni fasciste; b) costituire presso ogni Comando provinciale un nucleo di propagandisti. Evitare che per propagandisti si intenda esclusivamente cattedratici solenne, complessi; c) evitare le «conferenze» solenni e noiose e preferire la discussione sui vari problemi durante le gite campestri, le passeggiate sportive domenicali e i raduni serali. Non salire in cattedra per farsi solenne mente ascoltare, ma provocare la discussione sugli argomenti trattati, chiarire dubbi, fornire notizie e rettificare interpretazioni inesatte; d) dare fondamento ideale a tutta l'opera educativa. Esigere che i giovani siano perfettamente a posto per quanto attiene alla legge morale del Fascismo che è, più di ogni altra, dura e precisa; e) lavorare con metodo, con tenacia e con la perseveranza: in profondità. Essere attuali e trattare i fatti politici italiani e mondiali presentandoli in piena realtà onde provocare attorno ad essi la discussione e il giudizio; f) i Comandi provinciali segnaleranno il programma dell'attività che intendono svolgere in questo campo come meglio risponde alle particolari condizioni della provincia; g) saranno inviati a cura di questo Comando temi e sunti sugli argomenti da trattare.

LE IMMAGINI DANTESCHE esposte nel castello Sforzesco — D'Annunzio a Milano

Milano 10. — Al castello Sforzesco, nella sala del consiglio segreto, saranno prossimamente esposte le 34 immagini Dantesche che il pittore Amus Nattini, dopo lunghi anni di lavoro, ha compiuto per illustrare la prima cantica della Divina Commedia innanzi che siano esposte a Parigi, a Londra e nelle Americhe.

Gabriele D'Annunzio ha ricevuto ieri a questo proposito al Vittoriale il podestà di Milano duca Marcello Visconti di Modrone, il pittore Nattini, il prof. Giorgio Nicodemi e l'avvocato Rino Valdameri, ai quali ha assicurato il suo intervento all'inaugurazione della mostra per parlare in mezzo agli amici delle immagini eseguite dal Nattini, che egli considera come il figlio primogenito della sua arte.

Una Suora megalomane che finisce in carcere

Parigi, 9. — Si ha notizia da Bruxelles di una curiosa storia riguardante una monaca, suor Maddalena che durante pochi anni è riuscita a farsi prestare e a delapidare 10 milioni di franchi. Più di cento creditori reclamano tale somma alla superiora del convento delle Carmelitane di Malines. Fino a ieri si era creduto che le comunità religiose sarebbero intervenute e avrebbero regolato la situazione pagando i debiti della monaca, ma ieri lo scandalo è scoppiato e la monaca e stata tratta in arresto.

La monaca suor Maddalena, al secolo Maria Vanjelen, ha cominciato cinque o sei anni fa le sue operazioni finanziarie. Essa domandava denaro in prestito ad ogni categoria di persone e specialmente a notai, preti e piccoli pensionati per sovvenire ai bisogni di certe opere pietose, per far costruire cappelle e infine per aiutare un giovane musicista di grande talento che aveva lasciato il monastero e gettata la tonaca per ritornare a fare il musicista.

Grazie a suor Maddalena questo musicista potè dare concerti pubblici che furono vere consacrazioni artistiche ma costarono carissimi, qualcuno perfino 250.000 franchi. Per far fronte ai suoi creditori Suor Maddalena continuò a contrarre prestiti uno più grosso dell'altro, fino a che ora non a potuto evitare la catastrofe che si è prodotta.

Il generale Starace fra le camicie nere alto atesine

BOLZANO, 10. — Nel decimo anniversario della fondazione del Fascio di Bolzano, l'on. gen. Achille Starace, Vice Segretario del P. N. F., che lo costituì e lo guidò nelle prime audaci battaglie, ha voluto ritrovarsi fra le vecchie camicie nere alto atesine e le giovani che entrarono più tardi nelle file del partito per rivivere le giornate di passione che caratterizzano gli albori del Fascismo e rievocare con esse gli episodi più salienti della primo ora. Il V. Segretario, a cui le camicie nere del Trentino e dell'Alto Adige sono profondamente attaccate con vincoli di simpatia e di stima devota è stato ricevuto ufficialmente stamane dal direttorio al completo con a capo il Segretario ed il podestà di Bolzano ing. Rizzini nonchè dalle autorità civili e militari.

Dopo le presentazioni l'on. generale Starace si è recato sulla Piazza Vittorio Emanuele dove erano riunite in un imponente schieramento tutte le organizzazioni del Partito, del Fascio di Bolzano con la vecchia guardia, le rappresentanze di tutti i Fasci della provincia, dalle forze giovanili alle scolaresche ed alle rappresentanze militari. Dietro le schiere inquadrate si pigiava una fitta folla di cittadini che all'arrivo del generale Starace ha salutato con una calorosissima dimostrazione di simpatia. Il generale Starace ha passato in rivista l'ammassamento e quindi seguito dai gerarchi provinciali e dalle autorità ha proseguito per Bressanone dove si sono ripetute imponenti manifestazioni di omaggio e di devozione da parte dei fascisti e della popolazione. A Bressanone il Vice Segretario del Partito ha assistito alla inaugurazione della Casa del Fascio.

Come Gandhi ha ascoltato i lavori della Tavola Rotonda — Una scena di colore biblico

ALLAHABAD, 10. — *Un quadro che ha il colore delle visioni bibliche è avvenuto sul modo col quale il Mahatma ascoltò ieri l'altro la relazione sui lavori della tavola rotonda esposti dal delegato Sapru.*

La scena si svolgeva a Anand Bhany posto della felicità che Motilach Merali donò di recente alla nazione. Mentre i principali capi del congresso stavano intorno al Mahatma e Sapru esponeva, Gandhi faceva lavorare allegramente il suo telaietto e Lascio che Sapru esponesse per quattro ore, cioè fino al crepuscolo, di modo che egli potè iniziare il suo periodo di ventiquattro ore di silenzio che osserva tutte le settimane.

Sopra la casa sventolava il tricolore nazionalista e centinaia di discepoli di Gandhi vagavano nei giardini del luogo per vedere di tanto in tanto il profeta. Finite le ventiquattro ore di silenzio la conversazione con Sapru è stata ripresa ieri al crepuscolo. Sulla conversazione non si sa ancora nulla di preciso.

La morte della inglese più ricca

LONDRA, 10. — I giornali recano che dal testamento della defunta signora Horloy proprietaria del castello di Medmenhan, nella contea di Buchingam, morta a 79 anni, testamento che sarà reso pubblico tra breve, risulta che essa era una delle più ricche signore dell'Inghilterra. Il valore del patrimonio è calcolato in due milioni di lire sterline — pari a 200 milioni di lire italiane — mentre suo marito, che era morto nel 1926 aveva lasciato soltanto 1374 lire sterline. La signora Lewis aveva sempre rifuggito dalla mondanità e dedicava gran parte del suo tempo in opere di beneficenza. Essa si sottraeva ad ogni pubblicità e raramente i giornali facevano menzione del suo nome.

La vedova di Caruso perde la causa contro lo Stato

Nuova Jork, 10. — Dorothy Caruso vedova del celebre tenore italiano è rimasta soccombente nella causa da essa intentata contro il governo americano per ottenere il rimborso della somma di 40.855 dollari che secondo la sua asserzione sarebbero stati da lei indebitamente pagati a titolo di imposta nella sua qualità di amministratrice dei beni di Caruso. (R. S.)

UN AEROPLANO partito alla ricerca, ha ritrovato sulle coste americane un gruppo di venti pescatori che da trenta ore erano trascinati alla deriva su di un grande massa di ghiaccio galleggiante. L'aeroplano volando a bassa quota è riuscito a lanciare, assicurati a piccoli paracadute, ai disgraziati, recipienti contenenti caffè caldo. Quindi ha fatto ritorno e successivamente ha guidato un guardacoste verso i naufraghi che sono stati salvati.

Notizie in breve

PER LA RICORRENZA DELL'OTTANTESIMO anniversario dei festi goliardici padovani, domenica solennemente nell'aula magna della Università è stata inaugurata una lapide in memoria del podestà di Spalato, Antonio Baiamonti. Nel pomeriggio davanti ad un pubblico enorme sono seguite delle feste goliardiche.

NEL CANTIERE ANSALDO A SESTRI è stato felicemente varato il cacciatorpediniere «Kocatepe» costruito per la Marina turca. Alla cerimonia è intervenuto anche l'ambasciatore di Turchia a Roma.

UN FURIOSO INCENDIO è scoppiato in una vasto fabbricato a San Francisco ove era stata organizzata una esposizione ippica. Tre persone ed una ventina di cavalli sono rimasti carbonizzati.

Scene impressionanti sono avvenute allorchè i cavalli in preda allo spavento hanno tentato, rompendo le cavezze di sfuggire all'incendio. Alcuni sono riusciti a scappare quando già le fiamme li avevano investiti così da sembrare torce accese provocando lo scompiglio fra le persone accorse sul posto. Inseguiti vennero atterrati a colpi di rivoltella.

NELL'AULA MAGNA DELLA CASA DEL FASCIO a Forlì, il prof. Marpicati, membro del Direttorio del P. N. F., dinanzi a tutte le autorità e ad un pubblico imponente, ha inaugurato il corso dell'Istituto Fascista di Cultura con una prolusione sul tema: «Il Diario di Guerra di Benito Mussolini».

DOPO OTTO GIORNI dallo spaventoso terremoto che devastò la Nuova Zelanda, venne oggi ritrovato ancor in vita, sotto un cumulo di macerie, un vecchio di novant'anni.

S. E. MANARESI a S. Martino di Castrozza esalta la nobiltà della passione sportiva

Trento, 10. — S. E. il sottosegretario alla guerra on. Manaresi dopo aver presentato a S. Martino di Castrozza insieme al prefetto S. E. Piomarta, al segretario federale Prasavolla e ad altre autorità alla pittoresca adunata promossa dalla «Gazzetta dello sport» per la disputa del campionato sciatorio valligiano in cui su 27 squadre concorrenti riuscì vincitrice quella di Val Cismon, ha proceduto alla premiazione delle squadre vincenti.

Dopo breve discorso di Emilio Colombo che ha esaltato nei valligiani sciatori gli alfieri della purezza sportiva, ha parlato S. E. Manaresi ponendo in rilievo la nobiltà della passione sportiva delle intrepide falangi sciatorie che nel loro amore alla montagna elevano gli spiriti e fortificano il proprio cuore. Egli ha poi lodato l'ottima riuscita della gara dicendo che essa non si esaurisce in una pittoresca competizione atletica ma tocca traguardi più alti, perchè è la patria che vince con uomini che vigilano i suoi cari confini. Ha infine recato il saluto del CONI e l'alta parola incitatrice del Duce. S. E. Manaresi fatto segno a vivissime acclamazioni è ripartito nel pomeriggio per Predazzo dove ha visitato la scuola degli allievi guardie di finanza.

S. E. Bottai inaugura a Terni un gagliardetto sindacale

TERNI, 10. — Dopo la visita alla Casa del Fascio S. E. Bottai accompagnato dal gr. uff. Klinger commissario straordinario per la confederazione nazionale fascista dei sindacati dell'industria e del prof. Balella vice segretario generale della confederazione generale fascista dell'industria e dalle autorità locali e sindacali, alle 10 si è recato al politeama ternano che era gremito da circa ventimila operai. Una grande manifestazione entusiastica ha salutato l'ingresso di S. E. Bottai. Ha preso per prima la parola S. E. il Prefetto salutando l'ospite illustre a nome della provincia. E' seguita la cerimonia inaugurale di un gagliardetto sindacale nel quale ha fatto da madrina la consorte del Prefetto. Poscia il gr. uff. Klinger ha parlato, per salutare applaudito il nuovo gagliardetto a nome di tutti i lavoratori italiani. Infine S. E. Bottai ha pronunciato applaudite parole.

STATI UNITI E INGHILTERRA attuano la diminuzione delle forze navali

Washington 10. — La diminuzione delle forze navali per il prossimo anno finanziario è ormai certa in quanto la Camera dei rappresentanti ha ricevuto dalla commissione dei crediti un progetto di legge per il bilancio che prevede per la marina uno stanziamento di 344 milioni e 342 mila dollari. Vale a dire che detta cifra segna una diminuzione di 36 milioni e 310 mila dollari sull'anno in corso. Altre economie saranno effettuate attraverso alcune riduzioni tra cui la radiazione dalle forze attive di 4 corazzate, tre delle quali saranno disarmate a termini del trattato navale di Londra. Vi sarà pure una diminuzione del personale che sarà ridotto da 84700 a 39700 uomini. Il progetto di legge stanzia soltanto 28.550.000 dollari per la costruzione di incrociatori di diecimila tonnellate in confronto dei 49.960.000 dollari stanziati quest'anno. Inoltre per l'aviazione civile vengono accordati crediti per 31 milioni e 140 mila dollari con una riduzione di un milione 180 mila dollari.

Il programma di espansione da compiersi in cinque anni che prevede la costruzione di mille aeroplani sarà completato al principio del prossimo anno fiscale.

New Castle, 10. — Il primo lord dell'ammiragliato Alexander ha pronunciato un discorso in cui ha discusso l'atteggiamento della Gran Bretagna rispetto alle future costruzioni navali.

Noi abbiamo preparato il disarmo, egli ha detto, io sono del parere che noi potremo andare più in fretta se ottenessimo che anche le altre nazioni camminassero col medesimo passo.

Gravi disordini scoppiati all'isola di Madera

LISBONA, 10. — Si ha da Funchal che in seguito ai gravi disordini scoppiati venerdì scorso nell'isola di Madera a causa dello sciopero di protesta contro il decreto che proibiva l'importazione delle farine straniere, che aveva provocato un rialzo nel prezzo del pane, sono giunti colà un alto commissario ed il nuovo governatore muniti di pieni poteri. I due funzionari che si propongono di ristabilire rapidamente l'ordine, erano accompagnati da truppe partite da Lisbona in uno speciale piroscafo.

Anche un incrociatore è stato inviato da Lisbona e si è ancorato a Funchal. Dei quattro morti avutesi nei conflitti di venerdì, uno era un agente di polizia e gli altri erano civili. Sebbene le dimostrazioni di protesta continuino non si sono più avuti a deplorare disordini e il lavoro è stato parzialmente ripreso.

I funerali imponentissimi del Senatore Tommaso Tittoni

ROMA, 9 — Le onoranze tributate nel pomeriggio alla salma dell'illustre Senatore Tommaso Tittoni sono riuscite una imponente dimostrazione di riconoscenza nazionale per le benemerenze dello scomparso verso la Patria, cui dedicò sino all'ultimo l'altissimo ingegno e l'operosità instancabile.

Alle 15.30 il feretro è stato deposto sul carro monumentale tirato da sei cavalli. Sul carro era la corona inviata da S. M. il Re. Reggevano i cordoni il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Collare dell'Annunziata, S. E. Giuriati, Presidente della Camera e Segretario del Partito, S. E. Federzoni Presidente del Senato, S. E. De Bono Ministro delle Colonie per il Governo, S. E. Marconi Presidente dell'Accademia d'Italia, il Vicegovernatore di Roma conte D'Ancora per il Governatore. Il carro era fiancheggiato da valletti della Casa Reale, del Senato, della Camera dei deputati, dell' Ordine mauriziano, della Provincia e del Governatorato.

Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, il genero S. E. Preziosi, il cognato sen. Antona Traversi e i nipoti. Venivano poi il sen. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa in rappresentanza di S. M. il Re, una larga rappresentanza del Corpo diplomatico, Ministri e Sottosegretari, il Gen. marchese Asinari di Bernezzo primo aiutante di campo generale di S. M. il Re con l'ammiraglio Moreno aiutante di campo generale, il primo maestro delle cerimonie di Corte conte di Sant'Elia con i maestri delle cerimonie cav. Suardi e principe Ruffo di Calabria.

Rappresentanze dei più alti uffici dello Stato (Magistratura, Esercito, Marina, Diplomazia, Amministrazione, ecc.) Senatori, Deputati, Accademici.

Lungo il percorso erano stati schierati cordoni di truppa che, al passaggio del Feretro, presentava le armi; mentre le musiche suonavano marcie funebri e la immensa folla salutava romanamente.

Nel tempio, la bara fu deposta a terra, a mora nobilium.

Fra le corone, oltre quella inviata da S. M. il Re, si notavano quelle: del Capo del Governo S. E. Mussolini, del Senato, della Camera dei Deputati, del Ministro degli Esteri, del Governatorato, del sig. Briand Ministro degli Esteri francese, della Reale accademia di San Luca, della città di Desio e di Manziana.

Temperature siberiane in Germania

Berlino, 10 — Dopo un inverno insolitamente mite improvvisamente è subentrato tempo freddissimo in tutta la Germania ma soprattutto nella Germania meridionale e su tutte le alpi austriache e Svizzere dove si sono avute temperature estremamente rigide. A Kempten in Baviera, la temperatura è scesa a 30 gradi sotto zero, a Monaco a 21, ad Augusta a 25. Assai più freddo quindi che sulle vette delle montagne come sullo Zug Spitze, la più alta cima tedesca dove il termometro non è sceso che a 18 di gelo.

La temperatura più bassa di tutte è stata segnalata nella Svizzera presso Neuhatel con 33 sotto zero. La maggior parte dei laghi alpini è completamente gelata. (R. S.)

I preparativi per censimento nell' Inghilterra

Londra, 10. — Fervono i preparativi per il censimento che avrà luogo in tutta l'Inghilterra il 26 aprile e che interesserà da 12 a 13 milioni di capi famiglia. Per la compilazione degli elenchi verranno occupate 58.000 persone mentre circa 500 funzionari dovranno occuparsi dei rilievi presso l'ufficio centrale appositamente costituito. Tutti coloro che sono addetti alle operazioni del censimento sono tenuti al segreto intorno al contenuto delle schede raccolte. Per i lavori del censimento sarà anche fatto uso di numerose calcolatrici celerissime.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Funebri Policreti

Pordenone, ... — Riuscitissimi per concorso e solenne commozione si sono ieri svolti a Ornedo i funerali del nobile avv. Luigi Policreti di Carlo. Amatissimo dai suoi coloni verso i quali era largo di generosa simpatia, egli venne trasportato all'ultima dimora circondato da quell'aureola di rimpianto sincero che si manifesta raramente.

Numerosissimi gli intervenuti, fra i quali notammo i signori: Chiaradia per la Banca del Friuli, Chiancone, l'avv. Pascoli, l'on. avv. Cristofori, l'avv. Asquini, cav. Bazan, cav. Franceschini, cav. Bottesini, Pretore, signori Mantovani, Pitter, ing. Zuletti, avv. Fagiani, avv. Molè, il Commissario prefettizio Fabris, Piazza Augusto, Piazza Gildo, Piazza Alberto, Piazza Ferdinando, Miel, Padovani segretario capo del Comune, Dall'Olio, conte Alfonso Porcia, cav. Francesco Asquini, Don Raimondo Bertolo, Luigi Berti, Pietro Veroi, ing. Attilio Zambon, rappresentante dell'Associazione Mutilati, della Banca di Aviano, della Società elettrica di Pordenone, del Circolo Agricolo, dell'Essiccatolo bozzoli. E poi, tante altre personalità: avvocato Tomassini, avv. Cassini, Forte Antonio per il corpo insegnante, rag. Cavicchi vice segretario capo del Comune di Pordenone, Antonio Basso, ing. Pisca, dott. Longo, dott. Burigana, conte Alfonso Cattaneo, dott. Carlo Colazzi e molti ancora: una infinita schiera di amici ed estimatori dello Scomparso.

La salma, trasportata a braccia dai coloni, è seguita dal papà cav. avv. Carlo Policreti, dalle sorelle dell'Estinto, e dai congiunti.

Il corteo lunghissimo, preceduto dal Clero, mosse dalla villa di Ornedo e la salma è stata calata ad Aviano, nella tomba di famiglia. I cordoni erano tenuti dai signori; cav. Asquini, Fabris per il Comune di Aviano, on. Cristofoli, cav. Bottesini, Augusto Piazza, avv. Barzan.

Una così spontanea, generale attestazione di accorato affetto valga ad alleviare lo strazio della famiglia, la quale circondata dalla più schietta affezione fino a ieri, si trova ora a Pordenone, è oggi circondata da una vivissima onda di sentito e sincero cordoglio.

LA MEDAGLIA D'ORO AD UN AVIATORE PORDENONESE

La «Fiat» ha voluto con squisito pensiero offrire in segno d'omaggio agli aviatori degli apparecchi del primo stormo caccia di Udine che parteciparono alla manifestazione aviatoria della Capitale, «Sagra del cielo», una medaglia d'oro.

Così ricevette tale dono in questi giorni il valoroso aviatore concittadino sergente maggiore Degan Terzo di Gaetano. La medaglia reca la scritta: « Ai valorosi aviatori italiani che sulle ali della gloria dell'Ala disegnarono meraviglie nel cielo di Roma».

Compiacimenti e congratulazioni coll'ardimentoso aviatore pordenonese.

LA «SERENISSIMA» IN FESTA

Come di consueto i soci della «Serenissima» con le rispettive famiglie si riunirono sabato sera a fraterno banchetto carnevalesco ottimamente servito alla «Ferrata» del signor Boscariol.

Le danze si protrassero fino a ... danze poi che si ripresero allegramente e tra la massima cordialità dopo il banchetto, e si protrassero sino alle prime ore del mattino.

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA

Venerdì 13 corrente, alle 20.30, nella sala della Banca Popolare, il chiarissimo P. Magni, direttore del Pensionato Universitario di Padova, terrà una conferenza su: Il Teatro di Pirandello.

NELL'ANNIVERSARIO DELLA INCORONAZIONE

Per la festa del Sommo Pontefice, nell'Arcipretale di San Marco si celebrarono solenni funzioni. Dopo la Messa il canto il Te Deum. Il prof. Don Giandin tenne un felicissimo discorso di circostanza.

CRONACA D'ORO

— Ad onorare la memoria del dottor Luigi Policreti, la famiglia ha offerto L. 500 alla Congregazione di Carità e lire 500 alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli; il cav. Francesco Asquini, lire 250 pure alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli.

— I fratelli Piovesana hanno offerto L. 100 alla Congregazione di Carità nell'anniversario della morte del Padre.

— La famiglia Polese ha offerto alla Casa di Ricovero «Umberto I» L. 50.

— La signora Cesira Querini ha offerto L. 20 all'Istituto San Giorgio in memoria del compianto G. B. Marsure.

— Alle Conferenze di San Vincenzo de' Paoli offrirono: N. N. lire 40; cav. rag. Poletti, 15; F. Pachiga, 10; Pietro Biason, 10; Piero Rigo, 10.

ESAMI DI PREMILITARI

Ieri mattina, nelle caserme del Saluzzo, si svolsero gli esami dei nostri premilitari del primo corso, e diedero un risultato oltremodo brillante: un centinaio di esaminandi e tutti approvati. La Commissione, presieduta dal maggiore cav. Morigi, era composta dal capitano Moscati e del decurione Antonio Polan. Presenziavano il console cav. Petrone, il seniore cav. Vicenzini.

I premilitari erano accompagnati dal direttore del corso geom. decurione Luigi Furlan, dall'istruttore decurione Damiani, dal capo squadra Battistella. Premilitari ed istruttori ricevettero plauso dalla commissione.

Club Alpino Italiano - Sez. di Pordenone — DON P. ZANGRANDO A L'ORDENONE

Siamo lieti di poter comunicare che quanto prima il notissimo capellano militare don Piero Zangrando sarà a Pordenone ospite della nostra Sezione per una bella ed interessante conferenza, illustrata da bellissime proiezioni. Tutti coloro che ne sentirono parlare in pace, saranno lieti di vederlo tra noi. La chiara parola rievocante le glorie degli alpini e le sue vicende alpine, nessuno vorrà mancare. Fra giorni verranno comunicate ulteriori notizie a proposito.

LA MERCURIALE DI SABATO

Sul mercato all'ingrosso di sabato furono segnati i seguenti prezzi:

Generi a quintali: granoturco 40 a 44 — fagioli 65 e 135 — sorgorosso 25 a 30 — frumento 125 a 130 — patate 28 a 30 — buoi e manzi a peso vivo da lire 280 a 325 — vacche 200 a 250 — vitelli peso vivo 400 a 430 — maiali 330 a 360 — fieno 15 a 17 — stramaglie 9 a 11 — legna da ardere 10 a 15.

Generi venduti a misure varie: vino medio e all'ettolitro 150 a 190 — uova 3.60 a 4.20 la dozzina — galline galline 6 a 7 — capponi e tacchini 7 a 8.50 — maiali lattonzoli per capo 60 a 100.

Un ferroboat speronato affonda in pochi minuti. Parecchie Persone annegarono

Tokio, 10. — Nelle vicinanze del porto di Kob il piroscafo mercantile francese Borios ha investito con estrema violenza un ferroboat carico di passeggeri che è colato a picco. La rapidità quasi fulminea dell'affondamento ha reso più difficile le operazioni di salvataggio. 35 persone sono state salvate, ma ne mancano ancora una cinquantina che si ritengono ormai perite. (R. S.)

CRONACA CITTADINA

Domenico Montico

E' scomparsa con lui una figura nobilissima di Uomo e di artista che cercò solo nell'Arte il suo rifugio e il suo volo. Palpitò nel suo cuore il sacro fuoco dell'Italia giovane, protesa verso i fratelli da redimere, alitò nel suo animo commisto col sacro fuoco della creazione artistica l'ardore che infiammò gli animi degli uomini della vigilia che seppero e vollero attendere il giorno della rivincita. E il patriottismo indomito del suo spirito fu la ragione non ultima dell'immeritato oblio in cui giacquero e giacciono tuttora pregevoli composizioni melodrammatiche in quanto non fu permesso nei grigi anni dell'ante guerra la loro rappresentazione dato il suo contenuto irredentistico. L'invasione nemica disperse poi i copioni.

La cecità l'obbligò a ritirarsi dall'agone artistico ed egli visse per molti anni alimentandosi del passato e lavorando instancabilmente a scrivere e a ricordare.

Ci ha lasciato pianente senza il fracasso e il fasto che «lo romorio mondan» concede di buona voglia a coloro che in vita ne furono pilotti ma quando ci si chiederà: che musicisti diede il Friuli? l'interpellato dovrà disponder: Domenico Montico. Poichè egli fu soprattutto un musicista nel senso vero della parola che significa un cultore di musica dal punto di vista tecnico, creativo e didattico.

Educato a forti e severi studi in quel Conservatorio milanese dal quale, si può dire, uscì la musica italiana, egli si prodigò a scrivere ed a insegnare a Udine dove diresse per lunghi anni la nostra Scuola Comunale di Musica e la banda cittadina, unendo sempre la passione artistica e il decoro delle istituzioni a cui prestò la sua opera indefessa e assistenziale. Scrisse due opere: «Sofia di Cerval (1903), e «Cadore», due operette per ragazzi, «Virtus» 1905) e «Madre mia» 1925), un oratorio «Frate Francesco» 1927) e un numero stragrande di composizioni varie, di messe, di cantate, di fughe e di romanze.

Dotato di una memoria e di una versatilità d'eccezione, potè dettare sino all'ultimo meravigliando i suoi collaboratori per la sicurezza ch'Egli possedeva nel destreggiarsi anche nelle aride speculazioni della musica pura.

Il successo, questa magica parola che esalta ed inebria, lo sfiorò senza ammantarlo della sua luce trionfale ed egli stette solitario nel suo studio luminoso dove la gloria architettonica del palazzo del Comune non poteva dargli la sua gioia. Ma quando un cantante celebre, un direttore illustre capitava a Udine, non mancava mai di salire da lui ad ossequiarlo e a riverire la sua robusta figura di vecchio e a raccogliere le caustiche battute della sua conversazione. Asserto... della musica melodica non ... musicali d'oltralpe non ... non avrebbe potuto nutrire, ma per la rispondenza sicura tra la melodia italiana, quella immortalata dai Grandi del secolo scorso, trovava nel suo spirito e nel suo cuore.

Ed ora ch'Egli ha lasciato il mondo, ch'Egli non può più soffrire, sappia la riverenza dei suoi concittadini a metterlo nel posto che gli spetta, tra il novero di coloro che onorarono la piccola e la grande Patria con le opere dell'ingegno e con la fede nelle sue fortune avvenire.

M. G.

Commemorazione di S. E. Bonaldo Stringher

Come è già stato pubblicato, domani alle ore 11 antimeridiane per iniziativa dell'Accademia di Udine e con gli auspici del Comune, avrà svolgimento nella sala superiore della Loggia la Commemorazione di S. E. Bonaldo Stringher.

La cerimonia assurgerà alla solennità dovuta, sia per l'intervento di S. E. Casalini, Sottosegretario di Stato alle Finanze, sia perchè le maggiori autorità e personalità cittadine espressamente invitate dal Podestà co. Gino di Caporiacco e dal Presidente dell'Accademia Udinese presenziando numerose ed assistendo alla commemorazione, manifesteranno ancora una volta, quanto fosse amato e stimato, nella piccola Patria del Friuli, il grande finanziere italiano.

Udine sempre prima in fatto di nobili iniziative, non poteva lasciar correre lungo tempo dalla data che segnò per l'Italia la repentina e grave perdita di Sua Eccellenza Bonaldo Stringher, senza onorare frulanamente la Grande Figura dello Scomparso.

Anni or sono la secolare Accademia Udinese lo aveva acclamato a socio onorario ed egli esprimeva la sua commossa riconoscenza per l'omaggio tributatogli dalla sua terra.

La sua terra si appresta ora a commemorarLo degnamente a mezzo dell'onorevole Senatore Morpurgo che nel suo discorso non mancherà di illuminare la figura del grande economista italiano.

Gradimento di S. E. Mussolini all'Accademia di Udine

A S. E. il Capo del Governo, che aveva concesso il proprio appoggio morale ed un contributo finanziario alla edizione «I Commentari» di G. B. Cavecalis, curata dall'Accademia di Udine, quest'ultima fece negli scorsi giorni pervenire in omaggio — a mezzo dell'on. senatore Morpurgo — una copia dell'importante pubblicazione testè uscita.

Il sen. Morpurgo ha ricevuto ieri il seguente telegramma: «S. E. Capo Governo desidera giungano S. V. on. ed Accademia Udine suoi ringraziamenti per omaggio due volumi «Commentari» di G. B. Cavedalis — Segretario particolare, Chiavolini».

BOLLETTINO MILITARE

FANTERIA

Fatati Leo, capitano del 56 fanteria è trasferito al distretto di Sacile — Rienzo Orlando tenente del Comando distretto di Trieste è promosso capitano ed è trasferito al 1. fanteria — Giuliani Benedetto, tenente al collegio militare di Roma è trasferito al 1. fanteria — Castronovo Giuseppe, primo capitano fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra, comandato distretto di Udine è trasferito all'Ospedale Militare di Udine — Gravina Giuseppe dell'8. Alpini e Giorgio Toma del 2. fanteria, sergenti maggiori sono promossi marescialli ordinari il primo resta all'8. alpini il secondo è destinato al 151. fanteria.

ARTIGLIERIA

Leonarduzzi Carlo di Romolo, classe 1895, tenente di complemento di art. del distretto di Udine, già richiamato in servizio a disposizione del Ministero delle Colonie, è collocato in congedo — I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti:

Pasqualis Marcello di Francesco classe 1903 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Prampolini Pietro di Luciano classe 1908 dal distretto di Trieste a quello di Udine — Quain Bruno di Erminio classe 1908 dell'11 pesante campale al distretto di Udine — Rulser Giuseppe di Guido classe 1909 dell'11 pesante campale al distretto di Udine — Toneatto Nereo di Michele classe 1909 dell'11 pesante campale al distretto di Udine — Zaina Virgilio di Pietro classe 1901 dal distretto di Udine a quello di Trieste — Gervasutti Giusto di Valentino classe 1909 del distretto di Udine a quello di Trieste — Giordana Ersilio di Edmondo, classe 1902 dal distretto di Torino a quello di Udine — Gonano Riccardo di Giuseppe classe 1908 dell'11 pesante campale al distretto di Sacile — Lovisatti Antonio di Giuseppe classe 1908 dell'11 pesante campale al distretto di Sacile — Luginbuhl Eros di Emilio classe 1907 del 2 costa al distretto di Sacile — Malacrea Marino di Giuseppe classe 1902 del 24. campagna al distretto di Trieste — Malacrea Ferruccio di Giuseppe classe 1902 del distretto di Udine a quello di Trieste — Marlisio Amedeo Antonio di Gio. Batta classe 1903 del 6 pesante campale al distretto di Sacile — Marzona Antonio di Giacomo classe 1909 dell'11 pesante campale al distretto di Sacile — Mazzilli Girolamo di Mauro classe 1904 del distretto di Udine a quello di Trieste — Muzzolini Giusto di Gio. Batt. classe 1907 dell'11 pesante campale al distretto di Udine — Zanini Cesare sergente maggiore dell'11 pesante campale è promosso maresciallo ed è destinato al 4. pesante campale.

IMPIEGATI CIVILI

Magnani Egisto archivista del distretto di Udine è trasferito all'88 fanteria — Garnib Giuseppe ufficiale d'ordine 1. fanteria è trasferito alla scuola allievi ufficiali complemento di Brà.

La Grotta di Lourdes nella chiesa dei Padri Capuccini

Mercoledì, 11, Festa Nazionale per l'anniversario del Trattato di conciliazione fra il Vaticano e l'Italia, ricorre anche la solennità ecclesiastica in ricordo dell'apparizione della Madonna di Lourdes: avvenimento ch'è celebrato, al presente, in tutto il mondo cattolico.

Una piccola chiesa cittadina, fino a ieri modestissima, ed ora ampliata ed artisticamente abbellita esternamente ed internamente. Nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi (vederne, per esempio, la nuova facciata, di effetto architettonico molto grazioso), quest'anno la festa religiosa sarà celebrata con rito straordinariamente solenne. Vi si consacrerà il nuovo altare dedicato alla Madonna di Lourdes.

Questa sera, alle ore 8.30, vi sarà la solenne esposizione delle Sacre Reliquie che verranno racchiuse nel nuovo altare.

Domani mattina, mercoledì, S. E. monsignor Arcivescovo, alle 7 della mattina, si recherà nella Chiesa dei Padri Capuccini e procederà alla imponente cerimonia della consacrazione del nuovo altare e dopo celebrerà Messa prelatizia. I Servi di Maria del Santuario delle Grazie accompagneranno la Messa, col canto. Mons. Arcivescovo sarà assistito da Padre Marcello e dal suo Vicario.

Dirigerà la cerimonia il cav. don Angelo Venturini.

Abbiamo rivisitata la Chiesa domenica, per vedere la capellina della «Grotta». Certo, chi ha nella memoria la visione della vecchia Chiesina dei Frati, resta ora meravigliato di trovarla «sostituita» (non sapremo trovare altra parola) da un tempio vasto a tre navate, maestoso per le colonne ed i soprastanti archi che separano la navata centrale dalle due laterali, per l'altare maggiore che campeggia sulla parete fondale del coro austeramente.

Chi entra, deve abituarsi alla penombra del Tempio. Le finestre infatti sono ancora senza vetrate e coperte (almeno fino a domenica) di vecchie tavole o, come la graziosa trifora centrale, di vecchi scoloriti tendinaggi. Soltanto le finestre delle due capelline che si aprono, l'una di fronte all'altra, nei due muri laterali in corrispondenza al terzo dei cinque intercolunnii, sono munite di vetrate a colori di bell'effetto. Delle due capelline, in quella di sinistra si sta lavorando e l'altra invece, dedicata alla Madonna di Loudes, è compiuta, col suo altare, con il Simulacro della Vergine che dolce e nel contempo ammonitrice campeggia in mezzo alla grotta. Questa è simulata da roccie stilizzate di lavoro molto diligente e che pur riproducono con appagamento dell'occhio il fenomeno delle grotte formetesi in secoli di lavoro dalle forze naturali.

Quello che ci pare fuori di luogo, sono le due colonne di candido marmo ai due lati dell'altare, che certo — nella grotta dove la Vergine è apparsa e quando apparve — non c'erano.

Si approssima l'ora della funzione vespertina domenicale. Entrano silenziosi i devoti — nella quasi totalità donne, giovinette e vecchie, e prendono posto sui banchi, dopo profonde genuflessioni. Silenzio pel vasto tempio: pregano i cuori — con fede pura, con fervida speranza...

Musa Veneta

Nel secondo numero di questa Rivista quindicinale di poesia dialettale che si stampa a Verona (casella postale numero 196) dedica una pagina intera al Friuli, comprendendovi le due provincie di Udine e Gorizia. Vi sono compresi componimenti di Fabio Gallussi da Gorizia — «O vorès sel pitôr», di Luigi Pascoli di Venzòn (In Ciargne), di Beppo Rieppi di Venzòn (Presentazion), di Renato Toselli di Udine (Sabide sere), di Anute Fabris (Bocie di frût, bocie di veretât).

A proposito di Renato Toselli: non è abbandonati, ma semplicemente sospeso.

IL CIANTON DE FURLANIE lo riprenderemo fra breve, con un lavoro, appunto del simpatico poeta dialettale che i friulani hanno apprezzato fin dai primi saggi pubblicati su «La Patria del Friuli». Fra giorni ne ripareremo.

Tornando alla Musa Veneta», il numero ultimo ha dedicato una pagina a ciascuna delle seguenti provincie: Vicenza, Venezia, Rovigo, UDINE, Treviso Trieste, Fiume.

Fiori d'arancio

L'altra mattina si giurarono fede di sposi la signorina Iolanda Crivellini ed il signor Vittorio Piccoli noto rappresentante della nostra città.

Fungevano da testimoni il signor Mario Gregoricchio ed il signor Giuseppe Del Col per lo sposo, da damigella la signorina Iole Tiberi, per la sposa.

La cerimonia religiosa per espresso desiderio dello sposo (un gagliardo «scarpone») ebbe luogo nella chiesa di S. Andrea di Basiliano e ciò anche per far piacere al Parroco Don Giosuè Cicconi, che prestò il servizio militare negli alpini in compagnia dello sposo.

Durante la funzione religiosa don Cicconi non mancò, con appropriate parole, di fare gli auguri di felicità di rito, dopo di che, al ritorno da Basiliano, nell'abitazione della sposa ebbe luogo un signorile rinfresco al quale parteciparono numerosi congiunti e amici.

Alla eletta coppia i nostri più migliori auguri.

Dopodomani al Puccini
Grande Festa delle Bambole

Non bisogna dimenticare che dopodomani, mercoledì, alle ore 15, seguirà al Puccini la «Festa delle Bambole» che l'amico signor Baratta mantiene in vita con grande gioia del mondo piccino, per il quale è riservata, ma anche con gioia delle buone mammine, felici di vedere i loro piccoli passare un pomeriggio allegro e felici di farli figurare nei loro graziosissimi costumi.

Della vasta e ricca dotazione di premi abbiamo già parlato.

Intanto, siccome il tempo urge, coloro che intendono concorrere ai premi non perdano tempo a prenotarsi presso il cameriono del Teatro.

Al Puccini si svolgerà lunedì 16 corrente la pure attesa tradizionale «Cavalchina», ossia «Festa dei Fiori».

Il trionfo all'Eden di «Lotta di aquile»

Tra tutti i film d'aviazione sino ad oggi presentati, il pubblico ha decretato che il migliore, il più grandioso, il più imponente è senza dubbio il capolavoro «Lotta d'Aquile» che ha un soggetto passionale meraviglioso, uno svolgimento interessantissimo, un'azione che ci riporta alla guerra mondiale, e più precisamente alle incursioni aeree nemiche sulle città indifese. La comparsa di uno Zeppelin sul cielo di Londra e la caccia al colosso del cielo è quanto mai di più perfetto e più ardito, di più tecnico si sia veduto in cinematografia; gli effetti musicali al sistema Movietone hanno entusiasmato lo spettatore.

«Lotta d'Aquile» il capolavoro Fox Movietone terrà trionfalmente cartello ancora oggi martedì dalle ore 17 e domani mercoledì giorno festivo, dalle ore 14.

Cinema Varieta' Cecchini
Il Primo Amore

Oggi, dalle ore 17, si replica il film «Primo amore», deliziosa commedia sentimentale interpretata dalla simpaticissima Barbara Kent e da Glenn Trjou.

Fuori programma «Rorò vuol morire», cartoni animati e «Broadwj che canta».

Imminente il superfilm parlato e cantato in italiano al 100 per cento «Nerone», speciale interpretazione di Ettore Petrolini. Inoltre l'assoluta novità «Rivista Cines N. 1».

Imposta di consumo e tassa scambio sui maiali

Un agricoltore scrive:

«Come il solito anche quest'anno ho macellato in casa mia, e per consumo della mia famiglia, un maiale allevato col granone prodotto nel mio fondo ed ho dovuto pagare la tassa scambio.

Il complesso di queste tasse si può eguagliare a quasi la metà del costo del maiale il che vuol dire che nessun vantaggio mi è venuto dall'aver allevato il maiale in casa mia.

Dati i prezzi odierni bassissimi dei maiali, era molto meglio che evitassi noie e spese e che comperassi un maiale allevato da altri.

Non capisco poi come si possa applicare la tassa scambio ad un maiale che non è stato oggetto di commercio. Quale scambio si vuol colpire? Forse lo scambio tra il mio cortile, la cucina e lo stomaco mio e dei miei famigliari? Sono cose incredibili se non fossero vere».

Nel pubblicare questa nota, «L'Agricoltore Veneziano», organo della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Venezia, fa seguire il seguente giustissimo commento:

L'agricoltore ha perfettamente ragione e purtroppo anche in questo caso, come in molti altri, bisogna riconoscere che non c'è nulla di più vero dell'inverosimile. Il disgraziato agricoltore che facendo tesoro durante l'annata dei rifiuti della sua modesta cucina, della sua crusca, e del suo granone riesce ad allevare ed ingrassare un maiale per farsi una piccola scorta di lardo e di carne insaccata, l'applicazione della tassa scambio è maiale per poter pagare la tassa di macellazione, la tassa sul consumo e la tassa scambio.

Purtroppo, malgrado l'enormità della cosa, l'applicazione della tassa scambio è perfettamente legale, per le tassative disposizioni degli articoli 61 e seguenti del R. D. Legge 28 luglio 1930 N. 1011.

Non ci sarebbe bisogno di essere professori di quella materia che va diventando sempre più astrusa e che si chiama scienza tributaria, basta un po' di semplice buon senso per capire che nel caso della macellazione dei maiali allevati in casa dall'agricoltore, non c'è neanche la più lontana parvenza dello scambio, cioè dell'operazione commerciale, il concetto ispiratore della legge, lo esclude in modo assoluto, ma poichè la lettera lo afferma, lo spirito che dovrebbe vivificarla non è tenuto in nessun conto dagli uffici competenti.

Sappiamo che la Confederazione Nazionale degli Agricoltori sta occupandosi della questione e non mancherà di seguirla in sede di formazione del regolamento definitivo per la riscossione della tassa.

Delibere del Podesta'

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha deliberato di indire il concorso per titoli e per esami a N. 8 posti di maestro straordinario e di N. 12 posti di maestra in soprannumero, che si renderanno vacanti alle scuole elementari del comune giusto il bando di concorso.

Il Podesta' di Udine confermato Presidente dell'O. N. M. ed Infanzia

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, benemerito Podestà di Udine, è stato confermato Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia per il nuovo quadriennio 1931-34.

Questa conferma, deliberata dall'onorevole Blanc, R. Commissario dell'Opera stessa, dimostra quanto sia apprezzata l'attività svolta anche in questo campo dall'on. co. di Caporiacco.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In memoria dell'ing. comm. Luigi Pez: Pietro Comessatti L. 10. — In memoria di Domenico Montico: Arturo Ferrucci, 10 — In memoria di Adele Cuoghi vedova Masciadri: Ida Fabris e Lia Nimis L. 50.

CASA DI RICOVERO — In memoria di Adele Cuoghi vedova Masciadri: Arturo Ferrucci L. 10 — In memoria di Domenico Montico: avv. Michele Sartoretti, 10.

L'Amministrazione Provinciale per la bonifica «Fraida»

Il Rettorato Provinciale ha deliberato di assumere il contributo di L. 231.551,52 sulle spese per le opere di bonifica concesse al Consorzio «Fraida e Bacini Contermini» da corrispondersi in 30 annualità di L. 17.837,48 comprensive dell'interesse 7,25 per cento e di consentire che il Consorzio ceda alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali il contributo della Provincia a garanzia del mutuo che dovrà con essa contrarre, ed assumendo inoltre la garanzia per sempia ad incidere la sovrimposta fondiaria per gli importi corrispondenti alle annualità.

Le partite di domani
Sul fronte uliciano

Continueranno domani le partite di semifinale del campionato friulano Ulic.

L'Edera, sul rimodernato calciodromo di via Pordenone, ospiterà l'Italia, leader del girone, in un incontro che può essere decisivo; e da ciò la grande importanza dell'attesa battaglia.

Il Pordenone invece ospiterà l'Olimpia ed anche questo incontro riveste numeri di grande interesse.

AMICHEVOLI

Treviso contro Udinese

(Calciodromo Moretti - domani ore 14.30)

Domani l'Udinese, reduce dalla bella affermazione strappata sul calciodromo dell'Atalanta di Bergamo, ospiterà al Polisportivo Moretti la forte compagine del Treviso, una vecchia e cara conoscenza del pubblico udinese, che partecipa con molto onore al campionato di prima divisione.

Abbenchè il carattere dell'incontro sia amichevole, si può star certi che il pubblico delle grandi occasioni accorrerà al Polisportivo Moretti ad ammirare il gioco migliore delle due forti antagoniste.

CUSSIGNACCO-SERENISSIMA 2 a 1

Sul calciodromo dei Casali Papparotti si è effettuato l'annunciato incontro amichevole tra il Cussignacco (VII. Sestiere) ed il Serenissima di S. Osvaldo.

Malgrado il vento freddo ed impetuoso, che ha impedito lo svolgersi di un gioco regolare, le due squadre si sono prodigate generosamente ed in maniera abbastanza veloce ma nel complesso i lilla hanno sempre dominato gli avversari.

Il primo tempo si è chiuso con un punto a favore degli ospitanti i quali nella ripresa colsero un nuovo punto assicurandosi così la vittoria.

Solo verso la fine i gialli riescono fortunosamente a salvare l'onore della giornata.

Oculato l'arbitraggio del signor Jacob.

Sciatori friulani sul Matajur

Domenica scorsa una decina di sciatori della Alpina Friulana effettuavano una salita al Matajur.

Partiti al mattino raggiunsero Luico, di dove, seguendo la comoda strada militare fin quasi alla cima, raggiunsero questa in quattro ore.

Lassù vi erano altri trenta sciatori di Trieste e di Cividale, con i quali i nostri concittadini fraternizzarono.

Non molta neve, ma farinosa velocissima. Freddo intenso, senza tormenta. La gita sciatoria al Matajur rappresenta uno degli itinerari migliori, per pendio, dolce e per il grandioso panorama che di lassù si gode. Peccato che la neve non fosse stata alta, e non raggiungesse Luico, di dove la strada parte.

Domenica l'alpina indirà un'altra gita sciatoria in Carnia, studiando un programma che possa allettare e i pratici dello sci, e coloro che devono ancora esercitarsi sui campi limitati, e non sono in grado di affrontare una escursione vera e propria.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

FALLIMENTI

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Ferruccio Candotti fu Pietro, da Rivarotta di Teor, esercente negozio di genere alimentari.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato Orsi e curatore provvisorio l'avvocato Serosoppi.

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento della ditta Francesco Girolami di Pontebba. Ha nominato giudice delegato il cav. uff. Camillo Pampanini, e curatore provvisorio il ragioniere Arturo Bonfioli cav. Icabò di Pontebba. Termine per la presentazione di credito al 28 febbraio, chiusura del processo verbale al 20 marzo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

R. CORTE D'ASSISE

L'infanticida di Chions

Presidente: cav. uff. Meneghini, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste — P. M.: il Procuratore del Re del Tribunale di Udine cav. uff. Davossa — Cancelliere: rag. Pisano — Ufficiale Giudiziario: signor Sabotig.

Ieri mattina, come già abbiamo annunciato, si è iniziata la prima sessione di quest'anno del Circolo di Udine della R. Corte d'Assise.

Tutta vestita di nero e con un fazzoletto che le scende a mezzo volto, siede nella gabbia la trentenne Giovanna Zucchet di Sebastiano, da Chions, imputata di infanticidio.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Compiute le pratiche per la costituzione della giuria, il difensore avv. Lodovico Franceschinis, a nome del Foro udinese, porge un deferente saluto al Presidente cav. uff. Meneghini.

Il Procuratore del Re cav. uff. Davossa, con faconda parola ed elevate espressioni, si associa a nome suo, dei suoi Sostituti e di tutta la Magistratura del Tribunale di Udine. Porge pure un saluto cordiale al Foro udinese poichè per la prima volta egli funge da P. M. alla Corte d'Assise di Udine. Lo scopo comune è quello della ricerca della verità e a tale intento sono rivolte tutte le cure della Magistratura, del Foro e della Giuria.

Il Presidente, commosso e grato per questa inattesa manifestazione ringrazia il Foro udinese e la Magistratura.

L'INIZIO DELLA CAUSA

Il Presidente riassume i risultati della causa. L'infantidicio avvenne la sera del 3 maggio 1930 mediante soffocazione con terriccio. La donna, separata dal secondo marito, con quattro figli avuti dal primo, restata incinta in seguito a violenza subita, a quanto ella afferma, per salvare il proprio onore e per timore del padre molto severo, decise di sopprimere la creaturina di sesso femminile appena nata.

L'INTERROGATORIO DELL'IMPUTATA

La donna, invitata dal Presidente a dire quanto crede a sua discolpa, risponde:

— Non mi ricordo più nulla.

Il Presidente ricorda all'imputata che essa dichiarò di essere stata violentata da uno sconosciuto in aperta campagna nell'agosto del 1929 e di aver seppellito la sua creatura perchè era nata morta e non a termine.

La Zucchet si rimette ai suoi interrogatori scritti di cui il Presidente dà lettura. Da essi risulta che un po' alla volta, la donna finì col confessare di aver soffocato la bambina con terriccio introdotto nella bocca, fino alla laringe e fino a che cessarono i vagiti della piccola creatura.

L'imputata ora nega di aver fatto tale confessione al Procuratore del Re ed afferma che non sa se la creatura nacque viva o morta.

Pres. — E chi le ha messo il terriccio in bocca?

Imp. — Non so.

Pres. — Allora è stato il Procuratore del Re.

La Zucchet dichiara che non andava d'accordo col secondo marito che lasciò dopo quattro mesi di matrimonio perchè la trascurava e le faceva mancare il necessario. Quanto al fatto dichiara di nulla ricordare e mantiene un contegno di assoluto assenteismo.

I TESTI

Il Maresciallo dei C.C. R.R. di S. Vito al Tagliamento signor Giovanni Zani, riferisce sulle indagini esperite in seguito alle voci corse sulla gravidanza della Zucchet. Ciò fece in seguito ad invito del Commissario Prefettizio dott. Cesare Perotti. La donna confessò l'infanticidio indicando il luogo ove aveva sepolto la creaturina nell'orto a circa 150 metri dalla casa. La donna prima riferì di esser stata violentata da uno sconosciuto e poi ammise di aver avuto relazioni amorose con una persona del paese. Dichiarò di aver soppresso il frutto della colpa per paura del padre e del marito. In paese, prima del fatto, si sapeva della gravidanza, e recò stupore che non se ne fosse poi veduto il frutto. La Zucchet era donna di facili costumi e il secondo marito sospettava della di lei fedeltà. Il teste aggiunge che l'imputata è donna di scarsa ed ottusa intelligenza.

Si dà quindi lettura della deposizione del Commissario Prefettizio di Chions, dott. Cesare Perotti. Da essa risulta che la voce pubblica attribuiva la gravidanza al periodo in cui la Zucchet fu a servire all'Albergo Centrale di Pordenone. La donna era notoriamente di scarsa intelligenza. Il padre era molto severo ed essa aveva molta paura di lui.

Zaghis Enrico fu Antonio, di anni 63, da Chions, commerciante, conosce l'imputata che si separò dal secondo marito perchè questi la maltrattava e le faceva mancare il necessario. Era ritenuta da tutti alquanto stupida. Non sa se in paese si conoscesse lo stato di gravidanza della donna.

A richiesta di un giurato, la Zucchet dichiara che dopo la gravidanza fu in casa del padre circa tre mesi; il padre è vedovo ed ha 62 anni. Lasciò l'Albergo Centrale di Pordenone di sua spontanea volontà per tornare presso il padre che aveva bisogno di assistenza.

Dopo la lettura delle perizie da cui si rileva che il feto è stato espulso a termine, vivo e vitale e morì per soffocazione in seguito a introduzione violenta di terriccio fino alla trachea, il P. M. dichiara che sosterrà l'accusa come dal capo d'imputazione.

Il difensore chiede il quesito del vizio parziale di mente e quello delle attenuanti generiche.

UDIENZA POMERIDIANA
LA REQUISITORIA DEL P. M.

Alle 15 si riprende l'udienza e il giurato geometra Giovanni Bertuzzi porge un deferente saluto al Presidente in nome della Giuria friulana, assicurando che essa, come sempre, saprà disimpegnare il delicato compito ad essa affidato nell'unico interesse della verità e della giustizia. Rivolge pure un rispettoso saluto al Procuratore del Re cav. uff. Davossa che per la prima volta rappresenta a Udine la Procura Generale.

Il Presidente e il Procuratore del Re ringraziano i giurati per le cortesi loro espressioni.

Il Presidente, data lettura dei quesiti, dà quindi la parola al rappresentante del P. M. cav. uff. Davossa, Procuratore del Re al Tribunale di Udine.

L'oratore della legge, dopo un elevato saluto ai giurati, con stringente requisitoria sostiene in pieno l'accusa nei confronti della Zucchet, ponendo in rilievo la crudeltà con cui fu compiuto l'infanticidio dalla donna che soffocò la sua creatura con del terriccio postole in bocca e spingendovelo col dito indice fino alla trachea. Invita i giurati a vagliare la responsabilità dell'imputata che ha troncato una vita che i periti hanno dimostrato esser nata a termine ed in piena vitalità. Sostiene che la Zucchet non agì in uno stato di seminfermità di mente poichè la figura del reato di infanticidio presuppone già una condizione di anormalità della madre ed appunto per questo la pena è grandemente diminuita in confronto dell'omicidio. La madre infatti che sopprime la propria creatura si trova in uno stato di disperazione e di sgomento per la preoccupazione di salvare il proprio onore e in uno stato di indebolimento fisico determinato dal parte. La Zucchet però agì in piena coscienza dei propri atti e lo dimostra la freddezza con cui perpetrò il delitto. La Zucchet non aveva alcun onore da salvare, tanto è vero che risulta di facili costumi e che il primo marito andava sempre armato di rivoltella per coglierla in flagrante adulterio e il secondo marito si separò da lei per motivi di gelosia. Essa dovrebbe rispondere di omicidio anzichè di infanticidio e perciò non merita altre attenuanti. Conclude con un vibrato invito ai giurati affinchè puniscano la Zucchet con una pena esemplare, negando il quesito della seminfermità mentale.

La poderosa requisitoria dell'illustre oratore della legge desta nel pubblico che gremisce l'aula, la più profonda impressione.

L'ARRINGA DEFENSIONALE

L'avv. Lodovico Franceschinis sostiene di aver con coscienza e senza esagerazioni chiesto il quesito della seminfermità di mente. Qualche cosa si deve concedere a questa disgraziata e ciò emerge dalle risultanze processuali. Essa infatti aveva un onore da tutelare e per di più era fuori di sè per il terrore della severità paterna. Il primo marito era un violento ed il secondo le faceva mancare il necessario, dunque l'infelice ebbe una vita di dolori e di sacrificio e merita pietà. Ammette che la bambina fu atrocemente soppressa, ma la stessa confessione dell'imputata dimostra che essa, oltre che essere notoriamente una deficiente, ha agito in uno stato di anormalità, invasa dal terrore e nel travaglio del parto appena avvenuto. Conclude con appassionata perorazione invocando che sia affermato il quesito del vizio parziale di mente.

IL VERDETTO E LA CONDANNA

Alle 17 l'aula è fatta sgombrare e i giudici, dopo le opportune istruzioni del Presidente, pronunciano il loro verdetto.

Con esso la Zucchet è ritenuta colpevole di infanticidio con la diminuente del vizio parziale di mente e col beneficio delle attenuanti generiche.

In esito a tale verdetto, il P. M. chiede che la Zucchet sia condannata ad anni 4 e mesi 3 di detenzione.

Il difensore invoca il minimo della pena.

Il Presidente pronuncia sentenza con cui la Zucchet è condannata ad anni 3 e mesi 4 di detenzione ed accessori.

Il cav. uff. Meneghini soggiunse che la pena è mite ma ben più grave sarà il rimorso per l'infame delitto commesso.

Il processo odierno
Una rapina a Cuccana

Questa mattina si è iniziato il processo per rapina a mano armata in confronto dei pregiudicati Umberto Degano di Luigi, di anni 30, da Pasian di Prato; Mario Cosattini di ignoti, di anni 26, da Pozzuolo; Rinaldi Ubertis fu Ernesto, di anni 33, nato ad Alluvione.

Del fatto, avvenuto la sera del 10 gennaio 1930 a Cuccana di Bicinicco, abbiamo già dato i particolari.

Dopo le consuete pratiche per la costituzione della Giuria, il Presidente inizia l'interrogatorio degli imputati che si mantengono negativi.

Funge da P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico e siedono al banco della difesa gli avvocati Tessitori, Sartoretti e Gomirato.

Sostiene l'accusa il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave furto a Feletto
e la denuncia dei due sospetti autori

Sabato mattina, il possidente Angelo Feruglio fu Pietro, di anni 39, dimorante a Feletto in via Molin Nuovo ebbe la sgradita sorpresa di trovare la sua cantina svaligiata dai ladri.

Gli ignoti, mediante la forzatura dello sportello della porta d'ingresso erano penetrati nei locali asportando dalla cantina della carne di maiale insaccata per l'ingente valore di mille lire.

I ladri, che dovevano conoscere perfettamente l'ubicazione della casa, per... lavorare indisturbati avevano chiusa con una fune, legandone la maniglia, l'unica porta che immette in altre stanze, dalle quali potevano essere disturbati.

Subito è sorto a carico di tali Arturo Feruglio di Pietro, abitante in Viale Vat, 5, e Pietro Marini fu Angelo, dimorante in via Ronchi, il sospetto che fossero gli autori dell'audace furto. Difatti i carabinieri fecero delle indagini in questo senso.

Dall'interrogatorio a cui il Feruglio Arturo è stato sottoposto, i sospetti si sono accentuati per cui è stato trattenuto in arresto mentre il Marini è uccel di bosco.

Tutti due però sono stati denunciati alle autorità competenti quali sospetti autori del furto in parola.

I denunciati, ambedue muratori, disoccupati e pregiudicati, hanno lavorato nella costruzione della casa del derubato e ciò spiegherebbe la conoscenza perfetta dell'ubicazione degli ambienti della casa dove è avvenuto il furto.

Incidente automobilistico in Viale Venezia

Ieri sul viale Venezia è avvenuto un incidente automobilistico nel quale è rimasto ferito gravemente il ventenne Mario Calligaris, figlio del comm. Alberto, proprietario delle note officine per la lavorazione artistica del ferro.

Il giovane per provare una motoleggera si era portato sul Viale Venezia dove, mantenendosi sul lato destro della strada, procedeva a discreta velocità. Ad un tratto dal Viale usciva un'auto col numero di targa UD 3955 il quale, forse per il polverone sollevato da precedenti automobili, non si era accorto della motoretta così come non si era probabilmente accorto della macchina. Il cozzo è stato inevitabile e il motociclista nell'urto compiva un pauroso capitombolo.

Subito soccorso, veniva prontamente trasportato all'Ospedale con la lettiga dei pompieri. Il sanitario di turno, dottor Accordini gli riscontrava la frattura della gamba sinistra.

Dopo le prime cure lo faceva accogliere nel Pio Luogo dichiarandolo guaribile in due mesi circa.

Al signor Mario Calligaris, simpaticamente noto, per la sua passione, tra i cultori del motociclismo, l'augurio di una pronta e completa guarigione.

Domestica infedele

L'orefice Pasquale Catucci di Taranto, residente a Palmanova, si recava ieri l'altro dai carabinieri denunciando di essere stato vittima di un furto da parte della domestica Gemma Chittaro di Davide da Santa Margherita.

La Chittaro aveva abbandonato i servizi, e uscendo di casa si era portata seco un biglietto da lire 50, nonchè un paletot ed effetti di vestiario per 500 lire. I carabinieri facevano ricerche della donzella e riuscivano a trovarla in casa della famiglia Bernardis a Turriaco, ove venne tratta in arresto.

La Chittaro restituì quasi interamente il mal tolto.

Una automobile si rovescia
Tre feriti di cui uno grave

In località Crosera di Latisana avveniva ieri una grave disgrazia, che per poco non ha avuto funeste conseguenze.

Su una macchina Fiat di proprietà del signor Arturo Polini di Girolamo di anni 31, si trovavano i signori Giovanni Perengolo fu Giovanni di anni 49, Arturo Longhina fu Bortolo di anni 41, Giovanni Iansech di Trieste e Giovanni Organi da Lignano diretti a Latisana. Ad un tratto lo chauffeur per lasciar libera la strada ad un camion, piegò a sinistra. In quel mentre però dalla parte opposta veniva un ciclista, e lo chauffeur per evitare l'investimento dovette piegare ancora. La macchina non resse più la strada e finì per ribaltare in un fossato, capovolgendosi. I disgraziati automobilisti tutti pesti e sanguinanti furono trasportati all'Ospedale.

Al Pecengolo vennero riscontrate ferite al naso e alle mani guaribili in dieci giorni, al Longhina, ferite alla mano destra pure guaribie in dieci giorni, e al Iausech grave contusione alla regione dell'epigastro. Per quest'ultimo i sanitari si sono riservati la prognosi.

Un colpo... non riuscito

Al mercato di Sacile, aveva impiantato le tende la signora Margherita Coletti, che vende per le fiere stoviglie ed altre suppellettili di casa. Al banco di vendita si trovava il commesso Damiani Francesco al quale si avvicinò certo Vincenzo Fenos di anni 43 da Cordenons.

— *La sente* — disse il Fenos — *mi voria comperarme un bel vaso.... El me ga capio senza che spieghi de più....*

— Caspita!... No vorla.....

Il Damiani si fece in quattro per servire il cliente il quale, pagate le poche lire che valeva il vaso, si allontanò subito, premurosamente. Troppo premurosamente perchè il Damiani non pensasse che.... la cosa non era chiara, e data una occhiata ad un altro vaso che serviva da cassa, si accorse che il mariuolo, questo aveva preso in luogo di quello venduto.

La sostituzione era stata fatta con un gesto del quale il commesso non si era li per li accorto.

La Coletti, le guardie, i carabinieri furono messi sossopra e finalmente il Fenos venne tratto in arresto mentre su un carretto stava per prendere il largo. Egli restituì subito il denaro contenuto affermando di aver preso questo senza saper che cosa conteneva.

L'episodio piuttosto rumoroso, è stato il diversivo del mercato e ha richiamato la attenzione di tutti.

Denunciato per detenzione di armi

I carabinieri di Feletto avuto sentore che il giovane Giacomo Feruglio di Ugo era in possesso di armi da guerra, ànno l'altro giorno, fatto una minuta perquisizione nella casa dell'indiziato.

L'esito è stato positivo giacchè in un buco della stanza del Feruglio i militi hanno rinvenuto una rivoltella a tamburo e uno sciabola balonetta.

Il giovane ha edotto a suo scarico varie scuse, dimostratesi nulle dai fatti per cui è stato denunciato alle autorità competenti per detenzione di armi.

Ancora di una denuncia

Abbiamo ieri pubblicato di una denuncia sporta da un funzionario di P. S. contro il commesso di negozio Giovanni Munisso di Giacomo di anni 23, perchè non ricevette in pagamento dalla signora Amalia Fabio una moneta da 20 lire.

Il signor Munisso è venuto nei nostri uffici per dichiarare che tale moneta non aveva un «suono simili alle altre da 20 lire, e per questo egli non la volle ricevere.

Ruba il portafoglio all'amico ubbriaco

A Faedis, l'altra sera, certo Pietro Petrigh di Angelo di anni 30 da Canebola, dopo aver alquanto alzato il gomito, si imbatteva in tale Antonio Scozzier fu Giacomo di anni 26, il quale lo colmò di tante gentilezze che era davvero commovente il vederli far la gara di cortesie. Ma dice un vecchio proverbio friulano che *nance il cian nol mene la code di band* e il Petrigh si accorse nel mattino dopo, quando svegliatosi tutto intontito ancora, per i fumi del vino, si accorse di essere stato allegerito dal portafoglio contenente 500 lire. Egli denunciò il fatto ai carabinieri, ma lo Scozzier,

Un arresto

Gli agenti di P. S. hanno ieri tratto in arresto certa Iolanda Scoziero di Giulio di anni 22 da Tarcento. La Scoziero è contravventrice alla diffide, e deve inoltre rispondere a contravvenzione per il foglio di via rilasciato dalla Questura di Rieti.

Principio d'incendio in via Giovanni d'Udine

Ieri sera, verso le ore 20 scoppiava il fuoco nella casa situata in via Giovanni d'Udine n. 16 proprietà del signor Enrico Loi, inquilino il signor Gino Agnola. Si era incendiata una trave aderente al condotto di fuoco di un camino. I pompieri, subito accorsi dovettero squarciare parte di un pavimento per isolare il fuoco e spegnerlo.

Grazie al loro pronto intervento il danno si ridusse a sole lire 500. Il proprietario era assicurato.

Una mucca che abbandona la stalla

Stanotte a Santa Caterina una mucca riuscita a rompere la catena, abbandonava la stalla, dandosi alla campagna.

Chi l'avesse fermata è pregata di condurla, verso competente mancia, allo stallo Patrizio fuori Porta Grazzano.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Scolastica.

Il santo di domani: S. Lazzaro (Apparizione della Madonna di Lourdes).

Il sole leva alle 7.21 e tramonta alle 17.37 — La luna leva alle 1.59 e tramonta alle 13.53 — Luna nuova il 17 — Primo quarto il 25.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 759.66 — Presisone al mare 769.66 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 2 — Temperatura massima di ieri: gradi 7.5 — Temperatuda minima di stanotte: gradi 0 — Umidità nell'aria 60 — Cielo sereno; tempo bello.

Maree

Alta marea ore 0.30; bassa marea 11.20.

Cambi del giorno

Francia 74.90 — Londra 92.86 — Zurigo 369 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5450 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.95 — Consolidato 81.4750.

Farmacie di turno

Ricorrendo domani la festa dell'anniversario del Trattato del Laterano, tutte le farmacie si chiuderanno a mezzogiorno. Presteranno servizio nelle ore pomeridiane le seguenti:

Filippuzzi, Via del Monte — Francescutti, Via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani fuori porta Cussignacco.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Gnocchetti di semolino in brodo - Lingua allo scarlatto - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto al ragù - Uccelletti di vitello - Contorni.

Cena: Agnolotti in brodo - Bollito di manzo - Testina o lingua di vitello - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 10 Febbraio

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o dal San Carlo.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala o dal Regio.

VARSAVIA. — Ore 19.50: «I pescatori di perle», opera di Bizet.

HUIZEN. — Ore 20.55: «Giuda Maccabeo», oratorio con cori e orchestra, di Haendel.

Mercoledì 11 febbraio

ROMA-NAPOLI. — Ore 17: Concerto strumentale e vocale, dedicato all'Ungheria.

ROMA-NAPOLI. — Ore 20.45: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o dal San Carlo.

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia. — Per onorare la memoria del co. Giulio Strassoldo, Giuseppina Morelli de Rossi Mangilli lire 100.

Congregazione di Carità. — In memoria comm. ing. Luigi Pez, famiglia Locatelli Eugenio lire 50. — In memoria di Maggi ved. Laurello: Clorinda Linda lire 5.

Patronato Friulano Orfani di Guerra. — In memoria del comm. ing. Luigi Pez, il personale dell'Ufficio Tecnico di Finanza lire 116.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 8 al 9 febbraio 1931 - IX)

Nati: maschi 4, femmine 4.

Matrimoni: Ernesto Pestrin agric. Ida Salvador casal. — Erminio Squassero fabbro Lucia Tosolini operaia — Arrigo Petri agric. Bassi casal. — Germano Belgrado commerc. Anna Ermacora casal. — Giovanni Pravisani industr. Maddalena Matilde Macor sarta — Palmiro Boscolo commerc. Livia Mainardi casal.

Morti: Iginio Monego di Pietro a. 1 — Vincenzo Tonizzo fu Valentino a. 87 possidente — Domenico Montico fu Luigi a. 78 maestro di musica — Giov. Paletich fu Michele a. 82 negoz. — Angela Ida Roncali fu Gius. a. 45 casal. — Giuditta Malisani ved. Asquini fu Ant. a. 89 casal. — Leonardo Gazzano fu Giacomo a. 75 bracciante — Luigi Cappelletti fu Franc. a. 55 calzolaio — Rocco Zenarolla fu Franc. a. 70 pension. — Maria Cussich Mazzola fu Giuseppe a. 71 casal. — Ines Ferrario di Michelangelo a. 37 casal. — Caterina Feruglio ved. Tosolini fu Gius. a. 86 casal.

Automobile Club di Udine

Esami conducenti e collaud

In causa della solennità civile, domani ricorrente, le prove dei collaudi ed esami che l'Ispettore del Circolo Ferroviario di Trieste dovrebbe tenere in Pordenone, sono rinviate al giorno 24 febbraio, martedì.

L'Ispettore si troverà a Latisana oggi martedì 10 e a Tolmezzo il giorno 25 corrente.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 90 a 400; Fichi da 90 a 150; Noci da 320 a 400; Prugne da 280 a 400; ranci da 70 a 140; Mandarini da 220 a 250; Limoni da 8 a 10 al cento; Datteri da 130 a 210; Arachidi da 230 a 300; Radici da 50 a 60; Cicoria da 90 a 100; Fagioli da 110 a 160; Patate da 35 a 40; Cipolle da 35 a 40; Insalata da 90 a 120; glio da 200 a 220; Spinaci da 120 a 150; Radicchio da 110 a 150; Broccoli da 40 a 45; Verze da 25 a 30; Brovada da 30 a 35; Cavoli da 60 a 80 al cento; Sedano da 90 a 130; Indivia da 100 a 130.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento da 100 a 103; Granoturco giallo da 40 a 43; Granturco bianco da 40 a 42; Cinquantino da 38 a 40.

Foraggi
Legna e Carbone
Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 15 a 16; Fieno della bassa di prima qualità da 13 a 14; Trifoglio a 17; Erba Spagna da 20 a 22; Paglia da 9 a 10.

Legna forte corta da 11 a 11.80; Comune mista da 7 a 9.50; Carbone a 28.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per Kg.: Mele da 1.20 a 6; Fichi da 1.10 a 2; Noci da 3.80 a 3.80; Prugne da da 220 a 280; Aranci da 70 a 140; Mandarini da 2.60 a 3; Nocciole da 6 a 6.50; Castagne da 1.20 a 1.30; Limoni da 0.12 a 0.15 l'uno; Cicoria da 1.10 a 1.30; Arachidi da 3.40 a 3.60; Radici da 0.70 a 0.75; Datteri da 2 a 3; Fagioli da 1.30 a 2.60; Patate da 0.45 a 0.50; Cipolle da 0.50 a 0.60; Aglio da 2.40 a 2.80; Spinaci da 1.50 a 1.90; Radicchio da 1.40 a 1.80; Broccoli da 0.55 a 060; Verze da 0.35 a 0.40; Brovada da 0.45 a 0.50; Cavoli da 0.70 a 1; Sedano da 1.20 a 1.50; Indivia da 1.30 a 1.60.

Orario delle Ferrovie

Udine - Venezia

Partenze: Lusso 1.17 — A. 5 — A. 8.10 — D. 10.43 — MD. 13 (Treviso) — M. 18.13 — DD. 20.10.

Arrivi: D. 0.17 — Lusso 3.25 — MD. 7.25 (Treviso) — A. 9.5 — D. 9.29 — A. 15.55 — D. 18.32.

Il lusso delle 1.17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3.25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.25 — D. 7.15 — D. 12.40 — A. 18.39 — DD. 20.20.

Arrivi: MD 7.3 (Gorizia) — O. 0.20 — DD 9.40 — A. 15.45 — D. 18 — A. 19.50.

L'omnibus delle 4.25 e quello delle 9.20 sono soppressi la domenica.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lusso 3.25 — A. 4.30 — MD. 6.20 — DD. 9.47 — A. 13.10 — A. 16.40 — D. 18.45.

Arrivi: Lusso 1 — A. 7.30 — D. 10.50 — O. 15.40 — A. 19.12 — DD. 19.58 — MV. 23.13.

La Direzione dell'**ISTITUTO TOMADINI** dà il triste annunzio della morte dell'amato e benemerito

Vice Rettore Sac.
Cav. Valentino Pigani
d'anni 63

Giovedì 12 corr., alle ore 10, nella Cappella dell'Ospizio avrà luogo una solenne officiatura in suffragio del caro Estinto. Alle ore 13.30 la salma verrà trasportata al paese natio di Zompitta, ove, alle ore 14.30 circa, seguiranno i funerali. Si ringraziano sin d'ora i buoni che vorranno intervenire alle meste cerimonie.

Una prece

UDINE, 10 Febbraio 1931.

Dal Friuli centrale

Codroino

Importante seduta pro Assistenza Sociale

Sabato sera, presso l'Ufficio Municipale e sotto la presidenza del Podestà del Comune co. G. L. Mainardi, si è riunito il Comitato Comunale pro assistenza sociale.

Ha preso in esame il rendiconto finanziario a tutto il 30 dicembre 1930 relativo alla costruzione e sistemazione degli Istituti Assistenziali intitolati a «Umberto di Savoia» da adibirsi a Casa di Ricovero, Infermeria, Cucina Economica, Tubercolosario, ecc. ed ha rilevato che a tale data furono spese lire 130.000, delle quali lire 90 mila furono raccolte dalla pubblicca sottoscrizione, da festeggiamenti e oblazioni. Ha rilevato inoltre che si rende tuttora necessaria la somma di circa lire 1000.000 per il completamento locali, impianti igienici e sanitari, arredamenti, ecc. ed ha perciò deliberato di contrarre un nuovo prestito per far fronte alle spese che si rendono più necessarie, onde tali opere assistenziali possano funzionare entro il minor tempo possibile.

AL «VITTORIA»

In occasione della solennità civile dell'11 Febbraio, Martedì 10 e Mercoledì 11 corrente nella sala del Cinema Vittoria verrà proiettata la Film «Supplizio del fuoro», von protagonista Tim Mac Coy, il dramma che verrà rappresentato è assai intressante poichè ci farà assistere a delle terrificanti scene di guerra nelle sconfinate praterie del West.

ASTA PER AFFITTO TERRENI DEMANIALI

Il locale Ufficio del Registro avverte che prossimamente verrà tenuta una pubblica asta, ped lo sfalcio delle erbe crescenti in golena del Tagliamento, sponda sinistra, dall'origine dell'argine presso Turrida, fino a Cippo n. 14, affittate fino ad oggi al signor Pressacco Fioravante fu Napoleone di Rivis di Sedegliano.

La concessione è subordinata a tutte le condizioni fissate nel capitolato d'appalto visibile tutti i giorni presso il suddetto Ufficio.

IL PREZZO DEL PANE

La Delegazione Mandamentale del Commercio locale rende noto che a datare dal giorno di lunedì 9 corrente da tutti i panificatori del Comune verranno praticati i seguenti ribassi sul prezzo del pane: Pane di pasta dura da lire 2.05 a lire 1.95 il chilogrammo; Pane di pasta molle da lire 1.90 a lire 1.80 al chilogrammo.

IL VEGLIONE MASCHERATO DI GIOVEDI' GRASSO

L'annuncio dell'effettuazione del veglionissimo mascherato che avrà luogo giovedì Grasso è stato accolto non solo a Codroipo ma anche negli altri centri della Provincia con grande entusiasmo, e la prova di ciò è il fatto che già hanno assicurato l'intervento numerose comitive da importanti centri, tanto che possiamo fin d'ora, pronosticare una grandiosa riuscita.

I lavori per l'addobbo del Teatro Benini sono già a buon punto e questo per quella sera sarà completamente trasformato in una seducente serra di fiori.

Tarcento

LA RISPOSTA DI S. E. IL PREFETTO

S. E. il Prefetto gr. uff. dott Motta, in risposta del telegramma inviatogli dal podestà cap Grasselli in occasione del suo insediamento, ha così risposto: «Ringrazio V. S. del cortese saluto rivoltomi nell'atto di assumere l'ufficio di Podestà di cotesto Comune ed esprimo l'augurio del migliore successo all'opera che Ella si accinge a svolgere per il benessere ed il maggior sviluppo di codesto importante centro turistico del Friuli».

UN PORTAFOGLIO DEPOSITATO

Segnaliamo all'opinione pubblica l'atto onesto del portalettere Innocente Macorutti che trovato un portafoglio contenente del denaro si è affrettato a depositarlo in Municipio dove è stato ritirato dalla propriataria.

IL NUOVO CANCELLIERE DELLA PRETURA

Per prendere possesso del suo ufficio, da vari mesi retto dal cancelliere capo addetto alla R. Pretura di Spilimbego, dottor Buscemi, è qui giunto il signor Mario Pacilio, proveniente da Palmanova. Al nuovo funzionario, il nostro più cordiale benvenuto.

IL VEGLIONISSIMO DEI FIORI

Lunedì sera, 16 corrente, nel nostro Teatro Comunale si svolgerà il tradizionale «Veglionissimo dei Fiori», tanto atteso dalla cittadinanza e dalla numerosa schiera di forestieri che ogni anno qui intervengono per passare ore di vera spensierata allegria.

L'addobbo dell'aristocratico ritrovo, sopra ogni dire sfarzosissimo, sarà opera del noto geniale artista concittadino sig. Cesare Turrini; l'orchestra, diretta dal prof. Aru, sarà quanto di migliore potrà esigersi in procincia; il servizio buffet e di guardaroba saranno disimpegnati come sempre in modo impeccabile.

Facile quindi è pronosticare che anche quest'anno la tradizionale veglia mascherata darà il più splendido successo.

VARI FURTI

Nella notte del 2 al 3 andante, ignoti entrati servendosi degli arnesi del proprio mestiere nell'abitazione di certa Filomena Revelant di anni 59, in Billerio, frazione di Magnano in Riviera, vi rubarono sette forme di formaggio cagionandole un danno di circa 400 lire.

— Nella stessa notte, evidentemente gli stessi individui visitarono le attigue abitazioni di certo Giovanni Revelant fu Pietro di anni 74 e di Dorotea Monai ved. Venturini rubando al primo 15 salami del valore di lire 140 e alla seconda tre lenzuola in ottimo stato e un «golf» di lana del valore complessivo di lire 100.

I furti sono stati denunziati alla benemerita, la quale ha deferito all'autorità giudiziaria quale sospetto autore certo Damiano Scagnetti fu G. B. di anni 34, pregiudicato in linea di furti.

Gemona

GITA SCIATORIA

La locale Sezione del Club Alpino Italiano ha indetto per domenica 15 corr. una gita sociale sciatoria a Sappada. Il viaggio verrà effettuato su automobili, ed il prezzo del viaggio stesso è stato fissato in L. 25.

Le prenotazioni per la gita stessa si ricevono fino a tutto giovedì 12 corrente presso il segretario della Sezione, signor rag. Vittorio Benedetti.

Lusevera

I doni della nostra Lotteria

Non è una delle solite pesche; è come quella dell'anno passato: una cosa seria. Sono tutti doni che portano il nome e cognome del loro padrone: ed il padrone è persona conosciutissima. E non pubblichiamo questo per farci reclame; ma per dire la verità, e perchè il popolo riacquisti stima e fiducia nelle pesche, e quelli che ne prendono l'iniziativa, abbiano ad aver un esempio proprio nei Luseveriani che vogliono sempre far le cose a modo e da destar ammirazione. Per questo il 3 marzo 1930 si giocò da molti e molto; ed i vincitori tornarono trionfanti alle loro case, per la vistosità della vincita.

Quest'anno i doni saranno d'un livello ancora superiore. E fin d'ora notiamo una nuova e bella macchina dattilografica, uno specchio da caccia, dono del cav. Mosca, splendidi servizi in cristallo, in porcellana, in argento; tali di stoffa per vestito d'uomo e da donna, produzioni in legno, d'arte locale, molto invidiate dai falegnami e desiderate dalle donne, quadri religiosi e profani, salumi e granaglie, romanzi, orologi e oreficeria, animali domestici, libretti di risparmio, fiaschetteria e probabilmente all'ultimo momento capiterà la bicicletta.

Così la Lotteria pro Asilo Balilla di Lusevera riuscirà, nella sala sottostante al Municipio, una vera esposizione d'ammirevoli oggetti, che, oltre la curiosità, desteranno il compiacimento del pubblico, anche di quello che non sarà il fortunato.

Dobbiamo ringraziare tutti i generosi oblatori, ma in particolar modo il Presidente del Comitato sig. Emilio Fant di Tarcento, che ha promosso, incoraggiato ed appoggiato con tutto ardore la nostra benefica lotteria, ed il signor Pietro Lendaro di Vedronza che ha sostenuta la parte principale nella raccolta dei doni.

S. Daniele del Friuli

L'ORARIO DEI NEGOZI

La Delegazione Mandamentale Fascista dei commercianti informa i propri soci che, coincidendo domani 11, l'anniversario della Conciliazione col mercato settimanale, allo scopo di non danneggiare il commercio locale con la chiusura anticipata dei negozi, di aver ottenuto dalla R. Prefettura autorizzazione a tenere aperti i negozi fino alle ore 15.

Moimacco

IL NUOVO SEGRETARIO POLITICO

Alla presenza del Direttorio al completo, il signor Gio Batta Rieppi ha preso possesso del suo ufficio.

Al fiduciario di zona il Podestà cav. ing. Nelusco Zorzi ha rivolto il suo saluto, quindi il dott. Minin ha dettato le direttive da seguire.

La cerimonia ha terminato tra gli alalà al Re ed al Duce.

La Giunta Provinciale Amministrativa

(seduta del 7 febbraio 1931 - IX)

AFFARI APPROVATI

Udine: Ricorso di Robotti Giulio contro tassa patente (accoglie) — Udine: Contributo al corso sciatori del G. U. F. — Udine: Indennità di buona uscita all'ex vigile L. Zanini — Udine: Cons: antitub. prov.: Concorso nella spesa assunta dalla Amministrazione Prov. per la costruzione del padiglione per tubercolosi di Udine — Udine: Ospedale Civile: Contributo Casa Ancelle di Carità di Udine per spese esami di infermiere — Udine: Brefotrofio Provinciale: Norme per il funzionamento del reparto maternità presso l'Istituto Provinciale per la maternità ed infanzia — Udine: Collegio della Provvidenza: Bilancio 1931 — Udine: Brefotrofio Provinciale: Bilancio 1931 — Udine: Monte di Pietà: Fondazioni annesse idem — Udine: Ospizio Tomadine: Bilancio 1931 — Trasaghis: Dilazione pagamento 5.a rata utilizzazione bosco Cuvili (a condizione) — Ovaro: Svincolo cauzione Cartiera Reale di Venezia per acquisto lotti bosco Mione — Povoletto: Concessione premio rendimento al personale — Povoletto: Regolamento per esecuzione in economia dei lavori di ampliamento dell'edificio comunale — Clauzetto: Ricorso di Bini Alberto contro tassa esercizio (accoglie in parte) — Remanzacco: Conferma in carica dell'attuale appaltatore imposte consumo (parere favorevole) — Pravisdomini: Regolamento autoveicoli in servizio pubblico di noleggio da rimessa — Palmanova: Convenzione con la Direzione di Commiss. del Corpo di Armata di Trieste per fornitura acqua potabile alle caserme — Palmanova: Congregazione di Carità: Variazioni al bilancio 1929.31 — Pinzano: Anticipazione di cassa per estinguere vecchie passività — S. Daniele: Alienazione di titoli per fronteggiare spese per esecuzioni di opere — Buia: Congregazione di Carità: Storno di fondi — Gemona: Ospedale: Bilancio 1931 — Gemona: Approvazione regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio di rimessa — Consorzio Boschi Vizza Collina e Pradibosco: Concessione gratuita piante alla Società Alpina Friulana — Prato Carnico: Amministrazione dei beni di Pesariis: Vendita piante Rio Vinadia — Moggio Udinese: Revisione canone imposte di consumo (non approva) — Trasaghis: Contrattazione mutuo lire 140000 con la Cassa DD. e PP. per costruzione cimiteri di Alesso ed Avasinis — Consorzio Acquedotto del Poiana: Premio di rendimento al personale dipendente — Tolmezzo: Ospedale Civile: Bilancio 1931 — Cordovado: Congregazione di Carità: Bilancio 1929-31 — S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: Bilancio

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

LA GRANDIOSA VEGLIA SCARPONA

Mai più Tolmezzo vide tanta ressa per partecipare ad una veglia danzante!

Gli scarponi sanno imporre suggestive attraenti. Sin dalle ore 21 il teatro De Marchi era zeppo. Dove si ficcavano i ritardatari che ancora erano numerosi? Eppure ci sono stati tutti, pigiati se volete, ma ci sono stati. Settecento e più persone erano intervenute e nessuna è stata delusa; sotto quel cielo stellato iridescente, tra un fantastico sfarzo di addobbi, di scene, tutti i settecento e più presenti hanno vissuto una indimenticabile notte.

L'appello dell'A. N. A. era stato accolto da tutte le Sezioni Carniche. Presenziavano inoltre tutte le autorità cittadine.

Spettacolo fantastico, indescrivibile, musica gioconda e incitatrice dell'orchestra diretta dal prof. Bassi; centinaia di coppie che ad ogni ballabile si gettavano «nei vortici della danza».

Nessun particolare è stato trascurato in questa memoranda festa scarpona: numerose caricature adornavano le pareti ed erano lì incitanti e provocatrici; cappelli, scarpe, fiaschi di vino, «la figlia da maritare», simboli di pace e simboli di guerra e il «bell'Alpin che le fa la corte... e tracanna un fiasco di vino..».

Il Comitato, in una settimana di lavoro febbrile, ha saputo organizzare una Veglia di grandiosa mole.

Mano a mano che le danze fervono, le coppie aumentano a dismisura, i fiaschi si vuotano come vuole la tradizione scarpona ed il brio aumenta in proporzione.

A mezzanotte si sospendono le danze per la tradizionale cena e tutti si riversano negli alberghi cittadini dove trovano il più confortante ristoro.

Alla ripresa, nessuno manca e appena l'orchestra «la taca» ecco apparire le maschere in gruppi e isolate fra gli applausi dei presenti. Dopo qualche tempo si procede alla premiazione.

Il primo premio, un grande scarpone di dolciumi, è toccato a due leggiadre signorine di Tricesimo; il secondo, tre bottiglie di spumante, a un gruppo di Tolmezzini in costume messicano; il terzo, due fiaschi di vino, ad una caratteristica figura di Alpino, il quale ha protestato perchè «due» erano pochi!

Le danze quindi riprendono sempre animatissime, accompagnate da festosi canti e da canzoni alpine, si sono protratte col più fraterno entusiasmo sino alle ore 7 di stamane.

E tutto andò arcibene.

Plaudiamo pertanto al valoro comitato dell'A. N. A. e... arrivederci l'anno venturo

MOVIMENTO

Apprendiamo con piacere che la locale Biblioteca Cattolica Circolante, ha avuto durante l'annata 1930 una entrata di 165 nuovi volumi, avendo così raggiuno al 31 dicembre il numero di 630, con un giro complessivo di 1550 volumi. Il concorso dei lettori è in continuo aumento, ed in queste ultime settimane fu constatata una distribuzione di 60 volumi alla settimana.

Tutti possono usufruire della lettura di detti libri, pagando la quota di centesimi 20 per volume, che possono poi trattenere per una quindicina di giorni. L'orario della Biblioeca è il seguente: domenica dalle ore 11 alle 12; giovedì

Moggio Udinese

VEGLIONE MASCHERATO PRO BANDA CITTADINA

Sabato 14 corr., con inizio dalle ore 20 avrà luogo nello splendido salone «Missoni», appositamente attrezzato ed addobbato con sfarzo di luci e di fiori, il tradizionale Veglione mascherato. Suonerà la distinta orchestra di Tricesimo diretta dal maestro signor Pignoni, coadiuvata da elementi della banda locale.

Per l'occasione l'impresa ha provveduto ad uno speciale repertorio di scelti ed assortiti ballabili che vanno dalla ben nota e desiderata «stajare» ed altri vecchio stampo, a quelli della più recente creazione, e ciè al fine di appagare ogni desiderio.

Buttrio

ARANCIO IN FIORE

(G. C.). — Con simpatica e riuscita cerimonia si celebrarono in Buttrio, il giorno 7 c. m., le auspicate nozze della gentilissima signorina Rosina Meroi con l'eletto giovane Ado Minen Una lunga teoria di parenti ha accompagnata la coppia in chiesa, dove, durante il sacro rito, celebrato dal M. R. Pievano prof. Luigi Miconi, fu eseguita scelta musica all'organo e cantata, con molta grazia e sentimento, dal giovinetto Lino Duri. Una vasta corona di invitati ha rallegrato il pranzo in casa della sposa e dello sposo.

Alla simpatica coppia, che oggi vede finalmente compiuti i suoi voti, vada, anche da questo giornale, l'augurio fervido di una vita lunga e felice.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

DAL PORDENONESE

Maniago

Inaugurazione Ricreatorio femminile

(9). — Ieri, domenica, si è inaugurato con semplice cerimonia, il Ricreatorio Sant'Agnese per le fanciulle, presso l'Asilo Infantile diretto dalle brave suore della Divina Volontà. Presenziavano l'assistente ecclesiastico cav. Brovedani, don Enrico Castellarin, molte signore dell'Unione Cattolica, un centinaio di fanciulle e le loro famiglie.

Iniziò la cerimonia don Enrico, con un applauditissimo discorso, augurandosi che sotto la protezione della Vergine Sant'Agnese le fanciulle di Maniago trovino nel Ricreatorio un Asilo di purezza e di pietà, amando il Signore in santa letizia.

Hanno poi svolto: un bel discorsetto, una cara bambina, Rita Rosa di Agostino, rivolgendosi alle sue compagne; e la giovane Maria Antonini di Giovanni che parla alle assistenti.

Vennero eseguiti, accompagnati dall'harmonium, gli inni a Sant'Agnese e un oratorio.

Indi le instancabili suore distribuirono le tesserine, l'imagine ricordo, nonchè arance a tutte le fanciulle.

La cerimonia, tanto simpatica, si chiude nella bella cappellina dell'Asilo, con la benedizione.

IL TEMPO

Dopo la nevicata di venerdì, la temperatura è rigida. Oggi poi soffia il vento e viviamo sempre sotto zero.

Sacile

GLI ESAMI DEI PREMILITARI

Sabato mattina, presso la palestra di ginnastica di Via Ettoreo, seguirono gli esami dei premilitari iscritti al secondo corso, che ebbero un buon esto. Su 107 iscritti, 100 se ne presentarono e vennero tutti promossi; per cui facciamo le nostre congratulazioni all'istruttore sig. Riccardo Modolo capo squadra della M. V. S. N. La Commissione esaminatrice era formata dal maggiore Lorenzo cav Giovanni, dal cap. Magnini signor Magno del I Regg Fanteria «Re» e del capo manipolo Cincenzo Gallicchio.

COPPA S. MARCO

Domenica al campo sportivo di Viale Trento, si svolse la terza partita del torneo studentesco di calcio per la disputa della Coppa San Marco tra due squadre delle Complementari, la B. e C. Dopo una discreta partita la vittoria arrise alla squadra B per 2 a 1.

Mercoledì 11 corrente seguirà la prima semifinale della Coppa, tra due squadre delle Magistrali, la A e B.

San Vito al Tagliamento

UNA INCHIESTA PREFETTIZIA

(...). — In seguito a quanto emerso circa le forniture dell'Ente di Beneficenza, il Podestà ha chiesto un'indagine sul funzionamento del nostro Ospedale.

Aderendo alla domanda, S. E. il Prefetto ha incaricato dell'inchiesta il rag. Gambardella che è in questi giorni fra noi.

FUNERALIA

L'altro ieri hanno avuto luogo le solenni onoranze funebri alla salma della compianta Isolina Nadalin in Petracco, deceduta all'età di 50 anni. I funerali hanno dimostrato il largo compianto che l'Estinta lascia dietro di sè per le sue rare doti e per l'esempio di amore alla famiglia ed al lavoro ch'ella ha dato.

Al desolato marito rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

* * *

Domenica 8 corrente vennero tributate le estreme onoranze alla salma di Raimondo Antonio Caldon, ortolano dell'Istituto Agrario Falcon-Vial dal 1924, lavoratore diligente ed appassionato.

I funerali, compiuti a spese dell'Istituzione da cui dipendeva, raccolsero un largo stuolo di amici e conoscenti, ed il corteo mossosi dall'abitazione dell'Estinto in via Falcon-Vial alle ore 13.30, dopo le solenni esequie nel Duomo, celebrate da mons. Cozzi assistito dai suoi coadiutori, accompagnò la salma all'estrema dimora.

Ai congiunti esprimiamo il nostro vivo cordoglio.

Porcia

L'INGRESSO DEL NUOVO ARCIPRETE

Ieri è entrato qui il nuovo Arciprete don Umberto Cadelli, già Parroco di Toppo. Giunto in automobile da San Quirino, dove furono a levarlo il Commissario Prefettizio signor Antonio De Mattia e i fabbricieri, si portò subito in chiesa dove celebrò la Messa solenne dinanzi ad una moltitudine di popolo, assistito dal M. R. don Umberto Gaspardi e dal prof. don Osvaldo Rosa.

Al Vangelo, dopo brevi affettuose parole di presentazione pronunciate dal M. R. don Gaspardi, il nuovo Arciprete porse un cordiale saluto al suo nuovo gregge, al bene del quale (dice) consacrerà tutte le sue energie. Le belle parole furono seguite con intensa attenzione e accolte con visibile compiacimento.

Autoservizio celere Pordenone-Udine

Linea: Pordenone-Udine: Partenza da Pordenone ore 7.40 e 13.45; da Udine ore 12.05 e 17.

Pasiano-Pordenone: Partenza da Pasiano ore 6.30 e 12.35; da Pordenone ore 10.10 e 18.20.

S. Vito-Pordenone: Partenza da S. Vito ore 7 e 12.55, da Pordenone ore 10.30 e 18.10.

Portogruaro-Pordenone: Partenza da Portogruaro ore 7.55 e 17; da Pordenone ore 8.20 e 18.10.

Altra cronaca cittadina

Un benemerito Sacerdote scomparso

Un'altra morte che sarà appresa con largo rimpianto: quella del Vice Rettore dell'Istituto Tomadini, sacerdote cav. Valentino Pigani.

Da una trentina di anni, l'amato e benemerito sacerdote dirigeva amministrativamente quell'Istituto, e con diligenza e competenza che le autorità tutorie ogni anno avevano motivo di lodare i suoi resoconti economico- finanziari, per l'oculatezza dello amministratore inappuntabile e per la chiadezza della esposizione.

Sotto la sua amministrazione l'Orfanotrofio Tomadini ebbe notevole confortante sviluppo, per modo che potè accogliere un numero notevolmente maggiore di orfani beneficati e di avviarli alle più svariate carriere professionali. Quelli, particolarmente, che furono in questo periodo di sei lustri, educati al lavoro ed all'onestà nell'Istituto, nell'apprendere la morte del loro padre spirituale ne benediranno commossi e dolenti la santa memoria.

Decesso

Domenica, nel civico ospedale, cessava di vivere il signor Rocco Zenarola, conosciutissimo nella frazione di S. Osvaldo. Dedicò tutta la sua non breve esistenza al lavoro ed alla famiglia.

Vivissime condoglianze alle Vedova ed ai figli, e particolamente al signor Giovanni, noto arbitro del Gruppo udinese.

Funebri Zani - Celledoni

Colpita da bronco-polmonite in soli sei giorni di malattia decedeva all'Ospedale Civile la signora Maria Celledoni, sposata Zani, moglie del già conduttore dell'Albergo alla Rotonda. Ai suoi funerali parteciparono parenti, conoscenti e parecchie signore in gramaglie.

Avevano inviato corone: Vincenzo, Italia e nipotini — Angelina e famiglia Bianchi — Ada ed Eugenio Borgnolo.

La corona del marito e dei figli era stata messa sulla bara, posta nel loculo della carrozza funebre di seconda classe. Reggevano i cordoni quattro amiche dell'Estinta.

Maria Cantoni, Maria Marvè, Ada Della Giusta e Maria Zani.

Le esequie furono celebrate nella chiesa del Pio Luogo, poi la salma venne accompagnata al camposanto per la sepoltura.

Condoglianze.

L'assemblea degli Artigiani sarti

Domenica, nella sede dell'Unione Fascista industriale, si è riunita l'assemblea degli artigiani sarti della Provincia con intervento di tutti gli iscritti, salvo pochissimi giustificati.

Presiedeva il Segretario provinciale cav. Libero Grassi assistito dal signor Gildo Cautero.

Il cav. Libero Grassi riferì ampiamente sulle «tariffe limite» e sul «Contratto collettivo di lavoro» e chiuse tra vibranti applausi rivolgendo un elevato pensiero al Duce.

Seguì il signor Gildo Cautero che riferì sull'organizzazione dei sarti di Tricesimo ove fu raggiunto l'accordo sulla tariffa limite.

L'assemblea approvò tali proposte

Dopo esauriente discussione fu deciso di demandare al Dettorio di Udine il compito di discutere il contratto collettivo di lavoro.

Furono inviati telegrammi al Duce e all'on. Buronzo.

IL PRESIDE DELLA PROVINCIA AL REPARTO MATERNITA'

Domenica nel pomeriggio il Preside della Provincia on. prof. Alberto Asquini ed Amministratore del Brefotrofio Provinciale, accompagnato dal dott. cav. Mario Pedrola, ha visitato il nuovo Reparto Maternità dell'Istituto e la annessa Scuola Ostetriche. L'illustre visitatore che fu ricevuo dal prof. Emilio Santi direttore del Reparto e della Scuola, nonchè dall'assistente dr. Quarantotto, espresse loro la sua più viva soddisfazione per il perfetto funzionamento di tuti i servizi.

S. A. I. T. A.

Orario autoservizi

Udine - Trieste

Partenza da Udine: ore 8.40 — Arrivo a Trieste: ore 10.30.

Partenza da Trieste: ore 14.55 — Arrivo a Udine: ore 16.45.

Udine - Pordenone

Partenze da Udine: ore 12 e 17 — Arrivo a Pordenone: ore 13 e 18.

Partenze da Pordenone: ore 7.30 a 13.45 — Arrivo a Udine: ore 8.30 e 14.45.

Udine - Spilimbergo

Partenze da Udine: 1 .55 e 18 — Arrivo a Spilimbergo: 17.55 e 19.10*.

Partenze da Spilimbergo: 7.35 e 13.45* — Arrivi a Udine 8.35 e 14.45*.

(Le corse segnate con asteristo sono sospese nei giorni festivi legali).

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA seria pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia, occuperebbesi. Scrivere cassetta 21, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

—**AFFITTASI** appartamento 7 ambienti pressi via Aquileia, mensili trecentocinquanta. Rivolgersi Roiatti Angelo.

AFFITTASI a impiegati distinti stanze ammobiliate con pensione. Trattamento famigliare. Rivolgersi Cassetta 17 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

TUTTE le piante da frutto e tutte le piante ornamentali - Visitate lo Stabilimento S. A. O. - Udine - Piazzale di Porta Venezia, Tel. N. 6.